

# PROGETTO METTIAMOCI IN RIGA

## LINEA DI INTERVENTO L1 “GESTIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000”

### ATTIVITÀ A1.1 “DIVULGAZIONE E MESSA IN RETE DI BUONE PRATICHE SUL TERRITORIO NAZIONALE”

## DOCUMENTO TECNICO

### INDICAZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE DEL PRIORITISED ACTION FRAMEWORK (PAF)

ai sensi dell'articolo 8 della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e delle flora e della fauna selvatiche (Direttiva Habitat)

*per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027*

**Aprile 2021**



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agencia per la  
Coesione Territoriale*



MINISTERO DELLA  
TRANSIZIONE ECOLOGICA



**GOVERNANCE  
E CAPACITA'  
ISTITUZIONALE  
2014-2020**

**METTIAMOCI  
IN RIGA**



Il presente documento è stato redatto dall'Unità di supporto tecnico-specialistico della Linea di intervento L1 del Progetto "Mettiamoci in RIGA" - Sogesid S.p.A.:

- dott.ssa Francesca Pani
- dott.ssa Fabiana Panchetti
- dott. Riccardo Copiz

#### SI RINGRAZIANO PER I CONTRIBUTI FORNITI:

- **Regione Abruzzo:** Dipartimento Agricoltura - DPD - Ufficio Parchi e Riserve
- **Regione Basilicata:** P.O Biodiversità e Rete Ecologica Regionale - Dipartimento Ambiente ed Energia-Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura
- **Provincia Autonoma di Bolzano:** Ufficio Natura
- **Regione Campania:** Direzione Generale 06 - Difesa del suolo e l'Ecosistema - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle Risorse Naturali Protette - Tutela e salvaguardia dell'Habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali
- **Regione Calabria:** Dipartimento Ambiente e Territorio - Settore Parchi ed Aree Naturali Protette
- **Regione Lazio:** Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette - Area Tutela e valorizzazione dei paesaggi naturali e della geodiversità
- **Regione Lombardia:** Struttura Natura e Biodiversità - UO Sviluppo sostenibile - DG Ambiente e Clima
- **Regione Molise:** Servizio Conservazione della Natura e Valutazione Impatto Ambientale - Ufficio Parchi, Aree naturali protette, Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Rete ecologica
- **Regione Piemonte:** Direzione Ambiente Energia e Territorio - Settore Biodiversità e Aree Naturali
- **Regione Toscana:** Direzione Ambiente e Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
- **Regione Veneto:** Direzione Turismo - U.O. Strategia Regionale della Biodiversità e Parchi

## Sommario

<b>Presentazione</b> .....	<b>1</b>
<b>1 I QUADRI DI AZIONI PRIORITARIE</b> .....	<b>3</b>
1.1 Introduzione .....	3
1.2 Il nuovo format.....	4
1.3 Il processo di predisposizione del PAF e il soddisfacimento del criterio unico di condizionalità .....	6
1.4 I criteri di valutazione del PAF della Commissione europea .....	7
<b>2 INDICAZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE DEL PAF</b> .....	<b>13</b>
2.1 Sezione A - Introduzione.....	13
2.2 Sezione B – Sintesi delle esigenze di finanziamento prioritarie per il periodo 2021-2027 14	
2.3 Sezione C – Stato attuale della Rete Natura 2000 .....	14
2.4 Sezione D – Finanziamento UE e nazionale della Rete Natura 2000 nel periodo 2014- 2020 .....	15
2.5 Sezione E – Misure prioritarie e fabbisogno finanziario per il periodo 2021-2027.....	18
2.5.1 <i>Sottosezione E1 – Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000</i> .....	19
2.5.2 <i>Sottosezione E2 – Misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000</i> .....	23
2.5.3 <i>Sottosezione E3 – Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici</i> .....	31
2.6 Sezione F – Ulteriore valore aggiunto delle misure prioritarie .....	32

### Allegati

Allegato 1 – Il Format del PAF

Allegato 2 – Esempi fittizi di compilazione: Annex 2 e 3

Allegato 2 – Frequently asked questions (FAQs) on the PAF format

## **Presentazione**

"Mettiamoci in RIGA – Rafforzamento Integrato Governance Ambientale" e "CreiamoPA - Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA" sono i due grandi progetti dei quali dal 2018 il MATTM, ora MiTE, si è dotato per l'attuazione di una strategia complessiva di rafforzamento della capacità amministrativa, dell'efficienza della Pubblica Amministrazione e della governance multilivello.

Il Progetto Mettiamoci in RIGA si compone di diverse linee di intervento; fra queste figura la Linea di Intervento L1 "Supporto alla gestione dei siti della Rete Natura 2000", che mira a rafforzare la governance della Rete Natura 2000 attraverso lo sviluppo di strumenti di supporto alla gestione dei siti della Rete, la diffusione di buone pratiche e il rafforzamento dei processi partecipativi.

Le attività della Linea 1 includono:

Attività A1.1 **Divulgazione e messa in rete di buone pratiche sul territorio nazionale**, articolata in eventi sui temi più significativi relativi alla gestione della Rete Natura 2000.

Attività A1.2 **Implementazione della Banca dati nazionale per la gestione della Rete Natura 2000**, con nuove funzionalità che consentiranno una più agile modalità di archiviazione, standardizzazione e condivisione delle informazioni relative alle misure di conservazione nei siti Natura 2000 e alle procedure di Vinca.

Attività A1.3 **Partecipazione degli Enti gestori all'iniziativa europea dei gruppi di lavoro tematici e dei seminari biogeografici sulla gestione dei siti Natura 2000**. I seminari biogeografici sono promossi dalla Commissione Europea-DG Ambiente e sono finalizzati allo scambio di esperienze e di buone pratiche fra rappresentanti dei diversi stati membri, all'individuazione di obiettivi e di priorità comuni, al rafforzamento della cooperazione e delle sinergie nella gestione dei siti. I seminari rappresentano quindi un'opportunità per un confronto sulle esperienze nazionali/territoriali di buona governance e di gestione dei siti Natura 2000 in ambito UE.

Il presente documento trova collocamento nell'ambito dell'attività A1.1, poiché si prefigge di divulgare le buone pratiche e le "lezioni imparate" (*lessons learned*) durante le attività svolte dalla Linea di Intervento L1 per supportare le Regioni e Province autonome nella predisposizione dei quadri di azioni prioritarie (*Prioritised Action Framework, PAF*).

I PAF sono strumenti di programmazione finanziaria pluriennale nei quali vengono riportate le misure di conservazione necessarie per attuare la rete Natura 2000 e l'infrastruttura verde, i fabbisogni finanziari e i relativi fondi europei o nazionali. Questi strumenti avranno un ruolo centrale nella prossima Programmazione Pluriennale Finanziaria comunitaria 2021-2027 e orienteranno la futura programmazione a livello nazionale (Piano Strategico Nazionale, Accordo di Partenariato). L'importanza dei PAF in questo ambito è messa particolarmente in evidenza dalla loro inclusione nelle condizioni abilitanti per i futuri fondi della Politica di Coesione sotto l'obiettivo di policy 2 "Un'Europa più verde".

Pertanto, il lavoro svolto dalla Linea di Intervento L1 è di cruciale importanza in quanto mira ad aumentare la competenza e la capacità di Regioni e Province Autonome affinché i PAF siano compilati nel miglior modo possibile e in coerenza con le indicazioni della Commissione Europea. La Commissione, infatti, sottopone i singoli PAF ad una procedura di valutazione che ne determina il soddisfacimento o meno della condizione abilitante.

Sebbene il presente documento non rientri fra gli output previsti dal Progetto Esecutivo di Mettiamoci in RIGA, la DG PNA ne ha promosso la redazione riconoscendo l'elevato valore aggiunto che l'attività della Linea di Intervento L1 rappresenta nel contesto descritto. Una corretta compilazione dei PAF è infatti una condizione necessaria per utilizzare le risorse finanziarie della prossima programmazione 21-27 ed attuare le misure e gli interventi attivi di conservazione per Natura 2000.

Il documento è il frutto del lavoro condotto in stretta e continua collaborazione con i destinatari e contiene tutte le indicazioni operative per una corretta ed efficace compilazione del format del PAF, a beneficio delle Regioni e Province autonome che ancora non ne hanno completato la stesura.

Laura Pettiti

*Responsabile della Linea di Intervento L1*

*Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico*

# 1 I QUADRI DI AZIONI PRIORITARIE

## 1.1 Introduzione

I quadri di azioni prioritarie (*Prioritised Action Frameworks*, PAF) sono documenti strategici per la pianificazione pluriennale dell'attuazione della Rete Natura 2000 e della relativa infrastruttura verde.

Nei PAF gli Stati Membri sono tenuti a individuare le misure necessarie per il mantenimento o il ripristino dello stato di conservazione favorevole di habitat e specie di interesse comunitario, nonché a fornire la stima del fabbisogno finanziario necessario alla loro attuazione, collegandola ai programmi di finanziamento comunitari più adeguati.

Il PAF infatti trova la sua base giuridica nell'art.8, par. 1, della Direttiva Habitat che recita testualmente "*Gli Stati Membri [...] trasmettono alla Commissione le stime del cofinanziamento comunitario che essi ritengono necessario al fine di adempiere gli obblighi di cui all'articolo 6, paragrafo 1*".

L'individuazione delle misure prioritarie, e delle relative esigenze di finanziamento, deve quindi tenere conto delle misure di conservazione sito-specifiche individuate in funzione degli obiettivi specifici per la tutela degli habitat e delle specie che hanno determinato la designazione di tutti i siti della Rete Natura 2000 (art. 6, par. 1 della Direttiva Habitat), comprese le Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Inoltre, nel PAF è previsto che vengano individuate anche misure supplementari, e il relativo fabbisogno finanziario, con riferimento all'infrastruttura verde, laddove queste misure contribuiscano alla coerenza ecologica della Rete Natura 2000 e all'obiettivo di mantenere o ripristinare lo stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat interessati.

Rispetto alla passata programmazione, nella relazione speciale n. 1/2017 su Natura 2000<sup>1</sup> la Corte dei conti europea ha concluso che i primi PAF completati non sono riusciti a fornire una fotografia attendibile dei costi effettivi della Rete Natura 2000. Nella relazione si rileva pertanto la necessità di aggiornare il formato dei PAF e fornire ulteriori indicazioni per migliorare la qualità delle informazioni presentate dagli Stati Membri.

Pertanto, in previsione della prossima programmazione finanziaria 2021-2027, a seguito di diversi cicli di consultazione, il formato del PAF è stato aggiornato e approvato (22 maggio 2018) dall'Expert Group sulle Direttive Habitat e Uccelli (NADEG) (cfr. Allegato 1). La Commissione ha, inoltre, sviluppato due esempi fittizi di compilazione, uno per la sezione D e l'altro per la sottosezione E2, per spiegare meglio agli Stati Membri come potrebbero essere compilate queste parti del documento (cfr. Allegato 2). Infine, per rispondere a molte domande relative al nuovo formato del PAF, la Commissione ha anche preparato e messo a disposizione un documento sulle domande più frequenti (cfr. Allegato 3).

Alla pagina *Financing Natura 2000* del sito della Commissione è anche possibile consultare e scaricare alcuni studi sui costi e benefici della Rete Natura 2000 che possono aiutare e orientare nella corretta valutazione dei fabbisogni finanziari ([https://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/financing/index\\_en.htm](https://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/financing/index_en.htm)).

A livello europeo, oltre al riconoscimento della necessità di migliorare la pianificazione finanziaria pluriennale per gli investimenti a favore della natura, si è assistito a un crescente ruolo dei PAF nell'ambito del processo di definizione della prossima programmazione finanziaria.

Da un lato, infatti, il PAF è divenuto condizione abilitante per accedere ai fondi della Politica di Coesione, dall'altro i dati provenienti dai PAF degli Stati Membri sono utilizzati nel confronto tra la DG AGRI e la DG ENV nel processo di definizione della nuova Politica Agricola Comune (PAC).

---

<sup>1</sup> Relazione speciale n. 1/2017: Occorre fare di più per realizzare appieno le potenzialità della rete Natura 2000  
<https://www.eca.europa.eu/it/Pages/DocItem.aspx?did=40768>.

A tale riguardo, la Commissione raccomanda fortemente gli Stati Membri di incoraggiare la collaborazione tra le autorità competenti per la natura e le autorità agricole allo scopo di assicurare che il Piano Strategico Nazionale (PSN) rifletta adeguatamente le esigenze individuate nei PAF, garantendo un finanziamento minimo per la natura. Proprio in questa direzione va la richiesta della DG AGRI al MIPAAF di integrare l'analisi SWOT del redigendo PSN con i fabbisogni espressi nei PAF.

## 1.2 Il nuovo format

Il formato attuale del PAF è studiato per fornire informazioni attendibili circa le esigenze di finanziamento prioritarie di Natura 2000, in vista della loro integrazione nei pertinenti strumenti di finanziamento dell'UE nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027. In vista di tale obiettivo, il PAF tiene conto anche dell'esperienza acquisita finora dagli Stati membri e dalle regioni dell'UE con il QFP 2014-2020.

Il nuovo format si compone di 6 sezioni:

**Sezione A – Introduzione:** è il capitolo introduttivo in cui si presentano le caratteristiche in generali di questo strumento programmatico (A1 e A2) e se ne illustra il percorso di elaborazione (A3), inserendolo nello scenario strategico generale e nel contesto locale di riferimento.

**Sezione B – Sintesi delle esigenze di finanziamento prioritarie per il periodo 2021-2027:** è la tabella sintetica che riassume tutte le esigenze di finanziamento espresse nel documento, suddivise per tipologia di misura (una tantum o ricorrente), per macrotematiche (misure orizzontali, misure di mantenimento e ripristino, misure specie-specifiche) e per localizzazione (dentro o fuori la Rete Natura 2000).

Una delle principali novità del nuovo format è la distinzione, per le misure prioritarie, tra costi di esercizio e *una tantum*. I costi di esercizio sono tipicamente associati a misure ricorrenti che richiedono continuità nel lungo termine (ad es. spese del personale per la gestione dei siti, indennità annuali agli agricoltori per misure agro-ambientali su formazioni erbose, ecc.), mentre i costi *una tantum* di solito riguardano azioni non ricorrenti, quali progetti di ripristino di habitat, investimenti infrastrutturali, acquisti di beni durevoli, ecc.

**Sezione C – Stato attuale della Rete Natura 2000:** è il capitolo dedicato alla descrizione della Rete Natura 2000 della Regione/PA, in cui si descrive il processo di formazione della Rete e si forniscono informazioni quantitative sulla sua dimensione e importanza.

**Sezione D – Finanziamento UE e nazionale della Rete Natura 2000 nel periodo 2021-2027:** è il capitolo in cui si riassume l'esperienza della Regione/PA nell'utilizzo dei fondi europei per l'attuazione della Rete Natura 2000 durante la scorsa programmazione.

**Sezione E – Misure prioritarie e fabbisogno finanziario per il periodo 2021-2027:** questo capitolo rappresenta il cuore del PAF perché è dedicato alla individuazione delle misure prioritarie, da attuare dentro e fuori la Rete Natura 2000, e alla stima del fabbisogno finanziario. In questa sezione sono due gli elementi di novità introdotti dal nuovo format e meritevoli di nota: il primo, il raggruppamento degli habitat nelle categorie ecosistemiche MAES e la conseguente suddivisione delle misure di conservazione e ripristino per macrotipologie ambientali; il secondo, la distinzione tra le misure da realizzare all'interno della Rete Natura 2000 e quelle da realizzare fuori, per il miglioramento e rafforzamento dell'infrastruttura verde, in coerenza con le esigenze della Rete stessa.

**Sezione F – Ulteriore valore aggiunto delle misure prioritarie:** questo capitolo è dedicato alla descrizione dei possibili benefici che l'attuazione delle misure prioritarie può fornire alla società in termini socioeconomici e di servizi ecosistemici, oltre all'atteso contributo per il raggiungimento degli obiettivi specifici delle Direttive Natura. Alcuni esempi di questi benefici sono la mitigazione dei cambiamenti climatici, il miglioramento della qualità dell'aria e dell'acqua, il turismo sostenibile, l'aumento di occupazione in aree di margine, ecc.

Questo aspetto dovrebbe essere sottolineato, dove possibile, allo scopo di promuovere e comunicare gli ampi vantaggi sociali derivanti dai finanziamenti a favore della natura e della biodiversità.



### 1.3 Il processo di predisposizione del PAF e il soddisfacimento del criterio unico di condizionalità

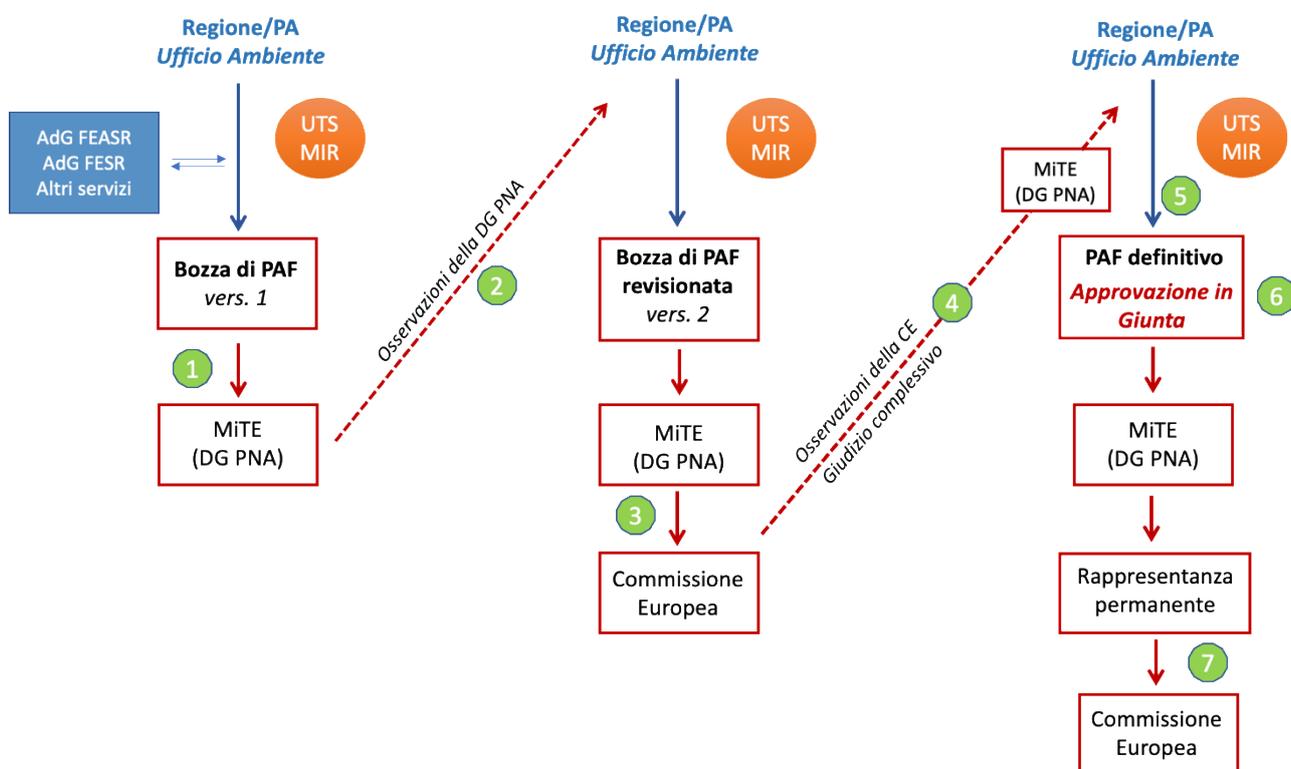
Il processo di definizione e approvazione dei PAF, pur avendo il suo fondamento giuridico nell'art. 8 della Direttiva Habitat, non è mai stato formalizzato dalla Commissione europea in documenti ufficiali, lasciando spazio ad alcune incertezze circa il percorso da seguire. Il MiTE ha pertanto avviato una interlocuzione con la Commissione europea per ottenere indicazioni univoche sul processo di elaborazione e approvazione del PAF, tali da poter considerare soddisfatto il criterio unico e rispondere in modo adeguato alla condizione abilitante richiesta per accedere ai fondi europei della Politica di Coesione.

A valle di questa interlocuzione, è stato quindi definito l'iter da seguire, articolato come segue:

- 1) **Elaborazione della bozza di PAF.** Il settore Ambiente regionale/provinciale predispone la bozza del PAF (vers. 1), secondo il format ufficiale, e lo condivide con gli altri servizi regionali/provinciali ed in particolare con le AdG FEASR/FESR. La bozza di PAF viene trasmessa dalla Regione/PA alla DG PNA del MiTE;
- 2) **Verifica formale e sostanziale della bozza di PAF da parte del DG PNA.** Per conto della DG PNA, la Linea L1 del progetto Mettiamoci in RIGA (MIR) verifica la bozza di PAF per valutarne la coerenza formale e sostanziale dei suoi contenuti, rispetto a quanto richiesto dalla Commissione. Questa verifica viene effettuata facendo riferimento alla check-list di valutazione della CE e alle osservazioni già pervenute sui PAF inviati, e produce, di norma, una nota tecnica con richieste di integrazione/modifica/revisione del documento.
- 3) **Recepimento delle osservazioni della DG PNA.** La Regione/PA integra le richieste pervenute dalla DG PNA in una nuova versione del documento (bozza di PAF – vers. 2). Durante questa fase di revisione è assicurato il supporto tecnico alle Regioni/PA da parte dell'Unità Tecnica di Supporto (UTS) della Linea L1 di MIR; tale supporto viene fornito attraverso periodici scambi e interlocuzioni per le vie brevi (mail) o incontri in modalità a distanza. Una volta ottenuta una versione ritenuta idonea, questa viene trasmessa agli uffici della Commissione europea dalla DG PNA.
- 4) **Trasmissione delle osservazioni da parte della CE.** La Commissione analizza la bozza di PAF e restituisce alla DG PNA una valutazione sul documento, esprimendo un parere complessivo e facendo osservazioni puntuali con richieste di modifica/integrazione. L'analisi si basa sull'utilizzo di una check-list di valutazione che prevede due step di verifica separati (vedi § successivo).
- 5) **Recepimento delle osservazioni della CE.** La DG PNA inoltra le osservazioni della Commissione alle Regioni/PA che sono tenute a recepire le richieste avanzate dalla CE al massimo delle loro possibilità. Durante questa fase di revisione l'Unità Tecnica della Linea L1 di MIR assicura il supporto tecnico alle Regioni/PA con le stesse modalità descritte per la fase 3.
- 6) **Approvazione in Giunta del PAF definitivo e soddisfacimento del criterio unico.** Il PAF revisionato e integrato alla luce delle osservazioni della CE, se contiene tutti gli elementi essenziali del format, rappresenta il documento finale che deve essere approvato in giunta regionale/provinciale. Con il passaggio in giunta del PAF definitivo si ritiene soddisfatto il criterio unico della condizione abilitante.
- 7) **Trasmissione del PAF definitivo.** Il PAF definitivo e la relativa delibera di approvazione vengono trasmesse alla Commissione Europea dalla Rappresentanza permanente su richiesta del MiTE.

Nelle more del processo descritto, la Commissione europea ha la facoltà di formulare una seconda fase di osservazioni sui PAF già revisionati a seguito delle prime indicazioni. Tuttavia, se un PAF è stato integrato in base alle prime osservazioni ricevute dalla Commissione, contiene tutti gli elementi essenziali del format, è approvato dalla Giunta regionale/provinciale e viene ufficialmente notificato tramite la Rappresentanza Permanente, può considerarsi definitivo e sufficiente per soddisfare la condizione abilitante. Pertanto, le eventuali seconde osservazioni pervenute dalla Commissione non devono essere necessariamente recepite,

ma possono comunque essere tenute in conto per ulteriori, futuri aggiornamenti del PAF (che potranno essere fatti in qualunque momento).



## 1.4 I criteri di valutazione del PAF della Commissione europea

L'istruttoria dei PAF da parte della Commissione Europea viene effettuata utilizzando una check-list di valutazione che prevede due distinte fasi di verifica:

- la prima in cui si valuta la rispondenza formale del documento rispetto a quanto previsto dal format, verificando la completezza e la consistenza delle informazioni riportate;
- la seconda in cui si valuta la coerenza e l'adeguatezza dei fabbisogni espressi nel PAF in relazione alla descrizione fornita sulla Rete Natura 2000 e sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie.

### Primo livello di valutazione (*First step assessment*)

Prevede di rispondere a 43 domande riguardanti tutte le sezioni del format.

Per ciascuna domanda la CE:

- formula una valutazione generale sul livello di adeguatezza delle informazioni riportate nella sezione/paragrafo analizzato, secondo la scala di valori: yes, no, partly, n.a.;
- se la valutazione generale non è pienamente positiva (yes), formula un commento che spiega il motivo per cui le informazioni riportate nel PAF sono considerate insufficienti;
- fornisce richieste di integrazione e indicazioni puntuali funzionali a rendere i contenuti del PAF completi ed esaustivi.

Di seguito si riportano le domande previste dalla check-list di valutazione.

nr.	Question	YES NO Partly N/A	Comments	Possible requests/indications to be communicated to the MS
<b>A.3 Introduction to the specific PAF</b>				
1	Is the relevant information provided (in A.3), e.g. on the organisation responsible for the preparation of the PAF, geographical area covered by the PAF (national, administrative region)? Is there any indication about the methodology used to identify and define the priority measures (e.g. extracted from site management plans, etc.)? - The latter is not explicitly requested in the PAF or the guidance but may be described in some PAFs and it will be useful for our overall analysis of the PAFs.			
2	Are there any particular challenges mentioned regarding the PAF compilation (A.3)?			
<b>B. Summary of priority financing needs for the period 2021-2027</b>				
3	Does the table include costs for all measures likely to be relevant in the Member State/Region? If not, what are the gaps?			
4	Do the different category estimates add up to the figures in the sub-totals, annual total and overall total? <i>[This can be checked in the spreadsheet provided in attachment]</i>			
5	Is the overall total equal to 7 x the annual total (annual running costs + one off costs)?			
<b>C. Current state of the Natura 2000 network</b>				
6	Are all relevant area statistics for the network provided (C.1)?			
7	Only for PAFs covering multiple administrative regions: is a breakdown per region provided (C.1)?			
8	Is the progress in the establishment of the Natura 2000 network properly described? Is the network considered to be complete or is there still a need for identifying and proposing any additional sites (C.1)?			
9	Is a map of sufficient quality included (C.2)?			
10	Does the map show the location and extent of any green infrastructure (GI) network (c.2)?			
<b>D. EU and national financing of the Natura 2000 network during the period 2014 – 2020[2]</b>				
11	Does each table include the data requested for all the relevant EU funds and measures known to be used in the country/region? Are there any gaps or inconsistencies in the numbers? (D.1.-D.5)			
12	Is the period considered for current spending indicated? (e.g. 2014-2017) (D1. -D.3)			
13	Do the numbers in each table add up to the sub-totals and totals? (D.1-D4)			
14	Is the information on national funding properly provided? Is the period considered specified? (D.6)			
<b>E. Priority measures and financing needs for 2021 – 2027</b>				
15	Are the measures correctly inserted in the different E sections and sub-sections? If not, what are the gaps and/or inconsistencies?			
<b>E.1 Horizontal measures and administrative costs related to Natura 2000</b>				

16	Are all the relevant sub-sections (E.1.1 to E.1.6) properly filled in? If not, please indicate which ones are missing and whether this can be justified or should be considered a gap.			
17	Is the current status properly described and coherent with section C? If not, what are the inconsistencies? (E.1.1- E.1.5 - <i>Current status</i> )			
18	Is the information requested about further measures needed properly described? If not, what are the gaps or inconsistencies? (E.1.1- E.1.5 - <i>Further measures needed</i> ).			
19	Are the prioritised measures clearly described? Is the level of detail in the description of each of the measures sufficient to understand how the cost was calculated? Are there quantified targets provided in the description of the measure, where relevant (e.g. number of management plans to be prepared/updated, number of workshops or meetings with stakeholders, etc.). (E.1.1- E.1.5 – <i>Prioritisation of measures to be to be implemented during the next MFF period, and List of prioritised measures to be carried out and estimated costs for these measures</i> )			
20	Are the prioritised measures coherent with the paragraph further measures needed? (E.1.1- E.1.5 – <i>Prioritisation of measures to be to be implemented during the next MFF period, and List of prioritised measures to be carried out and estimated costs for these measures</i> )			
21	Are all relevant columns of the tables completed (name, type of measures, annual cost)? If not, what are the gaps? (E.1.1- E.1.5 - <i>List of prioritised measures to be carried out, and estimated costs for these measures</i> )			
22	Are the expected results/impacts of the measures clearly described and are they coherent with the measures to be carried out? (E.1.1- E.1.5 - <i>Expected results</i> )			
23	Are References (for horizontal measures and administrative costs related to Natura 2000) provided? (E.1.6)			
<b>E.2 Site-related maintenance and restoration measures, within and beyond Natura 2000</b>				
24	Are all the relevant sub-sections (E.2.1 to E.2.10) filled in? If not, please indicate which ones are missing and whether this can be justified or should be considered a gap.			
25	Is the current status of habitats and species properly described? If not, what are the gaps? (E.2.1- E.2.9 - <i>Current status of habitats and species, conservation measures taken until now and their impact so far, remaining pressures and threats</i> )			
26	Are the measures needed to maintain or restore favourable conservation status coherent with the described current status and key pressures and threats to be addressed? If not, what are the gaps or inconsistencies? (E.2.1- E.2.9 - <i>Measures needed to maintain or restore favourable conservation status</i> )			
27	Are the table on prioritized measures coherent with the section on measures needed and with the prioritized measures?			
28	Is the level of detail in the description of each of the measures sufficient to understand how the cost was calculated? (e.g. cost per hectare for habitat restoration and management)? (E.2.1- E.2.9 – <i>Prioritisation of measures to be to be implemented during the next MFF period, and List of prioritised measures to be carried out and estimated costs for these measures</i> )			
29	Do the tables include information about “Target (Unit & quantity)” for all the measures included or for some of them? If not, should such data be provided [it will be useful in comparing costs between MS/regions]? (E.2.1- E.2.9 – <i>List of prioritised measures to be carried out and estimated costs for these measures</i> )			

30	Are the measures sufficiently detailed to understand the targeted habitats or species and the coherence with their current status and the expected impacts? <i>(E.2.1- E.2.9 – Prioritisation of measures to be to be implemented during the next MFF period, and List of prioritised measures to be carried out and estimated costs for these measures)</i>			
31	Are the expected results/impacts of the measures clearly described and coherent with the measures to be carried out? If not, what are the gaps and/or inconsistencies? <i>(E.2.1- E.2.9 - Expected results)</i>			
32	Are other benefits described? <i>(E.2.10 - E.2.9 - Expected results: other benefits)</i> <b>Are there any measures included in section E.3 and/or benefits described in relation to pollinators?</b>			
33	Are the references for the proposed measures provided? <i>(E.2.10. References for site-related maintenance and restoration measures within and beyond Natura 2000)</i>			
<b>E.3. Additional species-specific measures not related to specific ecosystems or habitats</b>				
34	Are all the relevant sub-sections (E.3.1 to E.3.3) properly filled in? If not, please indicate which ones are missing.			
35	Is the current status properly described? If not, what are the gaps? <i>(E.3.1-E.3.2 – Current status)</i>			
36	Are the measures needed coherent with the described current status and key pressures and threats to be addressed? If not, what are the gaps or inconsistencies? <i>(E.3.1-E.3.2 – Current status)</i>			
37	Are the prioritized measures coherent with the section on measures needed and with the prioritization criteria? <i>(E.3.1- E.3.2 – Prioritisation of measures to be to be implemented during the next MFF period)</i>			
37	Is the level of detail in the description of each of the measures sufficient to understand how the cost was calculated? (e.g. cost per hectare for habitat restoration and management)? <i>(E.3.1- E.3.2 – Prioritisation of measures to be to be implemented during the next MFF period, and List of prioritised measures to be carried out and estimated costs for these measures)</i>			
38	Do the tables include information about “Target (Unit & quantity)” for all the measures included or for some of them? If not, should such data be provided <i>[it will be useful in comparing costs between MS/regions]</i> ? <i>(E.3.1- E.3.2 – List of prioritised measures to be carried out and estimated costs for these measures)</i>			
39	Are the measures sufficiently detailed to understand the targeted species and the coherence with their current status and the expected impacts? <i>(E.3.1- E.3.2 – Prioritisation of measures to be to be implemented during the next MFF period, and List of prioritised measures to be carried out and estimated costs for these measures)</i>			
40	Are the expected results/ of the measures clearly described and quantified where possible? If not, what are the gaps? <i>(E.3.1- E.3.2 – Expected results)</i>			
41	Are other benefits described? <i>(E.3.1-E.3.2 - Expected results: other benefits)</i> <b>Are there any measures included in section E.3 and/or benefits described in relation to pollinators?</b>			
	Are the references for the proposed measures provided? <i>(E.3.3. References for species-specific measures not related to specific ecosystems or habitats)</i>			
<b>F. Further added values of the prioritized measures</b>				
42	Are the additional benefits properly described? <b>Are there any measures included in the PAF and/or benefits described in relation to pollinators?</b>			
43	Are relevant references provided? (F.2)			

A conclusione di questo primo livello di verifica, la Commissione Europea esprime un parere sul PAF, secondo la seguente scala di valutazione:

- Parere positivo – il PAF è completo e di buona qualità. Non sono necessarie modifiche.
- Parere positivo soggetto a commenti e richieste di ulteriori informazioni e/o modifiche.
- Parere negativo - vengono rilevate lacune e incoerenze significative. La Commissione richiede importanti modifiche.

### Secondo livello di valutazione (*Second step assessment*)

Il secondo step di valutazione è incentrato sulla verifica di coerenza e adeguatezza delle misure individuate nelle sottosezioni E2 e E3.

Le domande specifiche della check-list sono 5 e, anche in questo caso, per ciascuna di esse la Commissione Europea formula un commento in cui esplicita se, e in che misura, il PAF risponde alle attese. Nel caso di incoerenze tra la descrizione dello stato di fatto e l'individuazione delle misure prioritarie, fornisce indicazioni specifiche per integrare opportunamente il documento.

Di seguito si riportano le domande del secondo livello di valutazione e la relativa spiegazione.

**Q.1: Are the right habitats/species targeted by PAF measures?**

*Habitat and species in unfavourable status should be targeted in the PAF. Measures are also required for habitats and species in favourable status that depend on active management. Particular attention should be paid to habitats & species for which a Member State might have a particular responsibility (regarding % of range and % of habitat area/population occurring in that Member State).*

**Q.2: Are the right objectives set per species/habitat? (Maintenance, or improvement, or both?)**

*The assessment must consider conservation status & trends (check in Article 17 and Art. 12 web-tools) as well as active maintenance requirements (based on expert knowledge). Generally speaking, most open land habitats and associated species need active habitat management.*

	Conservation status good/favourable	Conservation status bad/unfavourable
No active maintenance required	No measure	Restore
Active maintenance required	Maintain	Maintain & Restore

**Q.3: Are the right measures proposed for achieving the objectives per species/habitat? (types of measures needed)**

*Expert knowledge is needed on the most relevant types of measures per species/habitat. The assessment must consider Article 17 assessment criteria for species and habitats:*

- *Species: range, population size (+ FRP), habitat of species.*
  - *Habitats: range, habitat area (+ FRA), structures and functions.*
  - *Area-based pressures (land use changes, etc.) vs. horizontal pressures (e.g. atmospheric nitrogen)*
- *Range unfavourable: need to increase geographical range of feature.*
  - *Habitat area unfavourable: need to create (restore) additional habitat area.*
  - *Structures and functions unfavourable: need to improve habitat quality.*

**Q.4: Is the proposed volume of measures sufficient for achieving the objectives per species/habitat? (Quantity of measures)**

*Check Article 12 and Article 17 data for information on figures/data for :*

- *Species: range, population size (+FRP), habitat of species*
- *Habitats: range, habitat area (+FRA), structures and functions*

**Q.5: Is the balance between measures inside and outside Natura 2000 right?**

*To be checked in particular if the following combination arises:*

- *HD Annex I habitat, HD Annex II species or BD Annex I bird species*
- *... in unfavourable-bad conservation status*
- *...and low % of occurrence inside Natura 2000*

*In such cases the lack/scarcity of measures outside Natura 2000 may indicate a lack of ambition in the PAF (f. ex. the expected positive impact of measures inside Natura 2000 might be counteracted by further deterioration outside of the network)*

*BUT: Checking this question requires background knowledge that is not always available.*

A conclusione del secondo livello di verifica, la Commissione Europea formula un parere complessivo sul PAF esprimendo il giudizio generale e mettendo in evidenza eventuali criticità e/o elementi di forza del documento.

## 2 INDICAZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE DEL PAF

Le indicazioni operative per la corretta elaborazione e compilazione del PAF, riportate nei §§ successivi, sono il risultato dell'attività di supporto alle Regioni e PA fornita nell'ambito dell'attività A1.1 della *Linea di intervento L1 "Gestione dei siti della Rete Natura 2000"* del Progetto Mettiamoci in RIGA.

In particolare, diverse Regioni e PA sono state assistite durante il processo di predisposizione del PAF in tutte le sue fasi, dalla stesura della prima bozza fino alla versione definitiva che integra e recepisce le osservazioni pervenute dalla Commissione europea per poi acquisire l'approvazione in Giunta regionale/provinciale (cfr. § 1.3).

Lo svolgimento di queste attività, in stretta collaborazione con le Regioni e le PA, ha consentito di acquisire nel tempo sempre maggiore competenza tecnica, nonché consapevolezza riguardo: (i) le attese della Commissione europea, (ii) i limiti dei documenti tecnici messi a disposizione dalla Commissione stessa, (iii) le criticità generali del format e (iv) le principali difficoltà incontrate dai soggetti redattori. Tutto questo è derivato in particolare dall'analisi delle check-list di valutazione che la Commissione europea ha restituito man mano per i PAF trasmessi alla DG ENV, che mettevano ben in evidenza, diversamente dalle istruzioni alla compilazione del format, gli elementi sostanziali che venivano presi in esame per valutare l'adeguata e coerente predisposizione del PAF rispetto ai fabbisogni dichiarati. Ciò ha permesso quindi di migliorare con il tempo il livello di assistenza fornito, indirizzando in modo chiaro e puntuale gli sforzi dei referenti regionali e provinciali durante l'elaborazione del documento.

Nei paragrafi successivi si riportano quindi le indicazioni operative per una corretta compilazione di ciascuna sezione del PAF, con esplicitati anche i principi guida da utilizzare nella costruzione del processo logico-funzionale.

### 2.1 Sezione A - Introduzione

Questa, come detto, è la sezione introduttiva al PAF che si compone di 3 paragrafi:

- A.1: Introduzione generale
- A.2: Struttura del formato attuale del PAF
- A.3 Introduzione al PAF specifico della Regione/PA

Il contenuto dei primi due paragrafi non richiede modifiche rispetto a quanto scritto nel format poiché riporta informazioni di carattere generale, comuni a tutti i PAF, sul ruolo, la finalità e la struttura di questo documento di programmazione.

Il terzo paragrafo invece rappresenta l'introduzione al PAF regionale/provinciale. Qui devono essere fornite tutte le informazioni necessarie per comprendere la logica specifica del PAF. Per questo motivo non è possibile indicare una struttura univoca per la compilazione di questo paragrafo, ma certamente gli elementi minimi da riportare sono:

1. ambito geografico di riferimento;
2. assetto amministrativo e gestionale della Rete Natura 2000, con l'indicazione degli enti gestori. A seconda dei casi specifici può risultare funzionale inserire una tabella, piuttosto che un allegato al PAF. È comunque importante dare evidenza di tutti i soggetti coinvolti nella gestione della Rete Natura 2000 anche in relazione ai singoli siti;
3. strategia regionale sull'infrastruttura verde (se disponibile);
4. processo di elaborazione del PAF, fornendo elementi descrittivi sulle attività di consultazione e partecipazione che hanno accompagnato l'elaborazione del documento, sui **criteri per**

l'individuazione delle priorità delle misure, sul metodo per la stima dei costi, sulle difficoltà di compilazione incontrate;

- quadro strategico di riferimento, connesso alle linee strategiche internazionali ed europee sul tema della biodiversità e sul quale il PAF può contribuire a scala locale.

## 2.2 Sezione B – Sintesi delle esigenze di finanziamento prioritarie per il periodo 2021-2027

Questa sezione del PAF si compone di una tabella in cui si evidenzia e si anticipa la sintesi del fabbisogno finanziario totale per il periodo 2021-2027, la quale deriva dal riepilogo delle esigenze di finanziamento dettagliatamente descritte nella sezione E.

## 2.3 Sezione C – Stato attuale della Rete Natura 2000

### C.1. Statistiche per area della rete Natura 2000

In questo paragrafo deve essere fornita una breve descrizione della Rete Natura 2000 regionale/provinciale, in termini di numero di siti istituiti e della eventuale necessità di individuarne di nuovi. Devono essere quindi illustrati i progressi nella costruzione della Rete Natura 2000, dichiarando se il processo si considera concluso oppure ancora da completare.

Inoltre, nel testo è opportuno **riportare le statistiche** sulle superfici della Rete Natura 2000, in termini assoluti ma anche relativi (es. % rispetto al territorio regionale, superficie sovrapposta alle aree protette, superficie sovrapposta tra SIC/ZSC e ZPS, ecc.).

Per migliorare la comprensione delle caratteristiche della Rete Natura 2000 regionale/provinciale è opportuno fornire anche **dati complessivi sugli habitat e le specie di interesse comunitario presenti** (es. quanti habitat per tipologia, numero di specie per gruppo animale, numero di specie vegetali, ecc.), e i principali usi del suolo (agricolo, forestale, ecc.) facilmente desumibili dalla cartografia disponibile per il territorio in esame.

Infine, nella tabella contenuta in questo paragrafo (riportata sotto) devono essere indicate le statistiche per tipologia di sito (SIC/ZSC e ZPS) in relazione alla componente terrestre e marina della Rete Natura 2000, e alla superficie regionale/provinciale. Questi dati devono essere forniti separatamente **per ciascuna regione biogeografica** e come informazione complessiva.

	Dati sulle aree Natura 2000 per Stato membro dell'UE (in km <sup>2</sup> )						Proporzione (in %) della superficie coperta da:		
	Terrestri			Marine			SIC/ZSC	ZPS	Natura 2000
Nome della regione	SIC/ZSC	ZPS	Natura 2000	SIC/ZSC	ZPS	Natura 2000			
Regione A									
Regione B									
Regione C									
ecc.									
<b>Totale</b>									

### C.2. Mappa della rete Natura 2000

In questo paragrafo occorre fornire la mappa della Rete Natura 2000, con l'indicazione dell'ubicazione e dell'estensione dei siti designati a norma delle direttive Uccelli e Habitat. Nella rappresentazione cartografica è consigliato riportare anche i codici identificativi dei singoli siti.

Oltre alla mappa della Rete Natura 2000 deve essere fornita la cartografia relativa alle infrastrutture verdi, funzionali al rafforzamento della Rete stessa, identificabile con la Rete Ecologica regionale/provinciale.

## **2.4 Sezione D – Finanziamento UE e nazionale della Rete Natura 2000 nel periodo 2014-2020**

Nelle tabelle di questa sezione occorre indicare i finanziamenti concernenti Natura 2000 relativi ai vari fondi UE e alle fonti nazionali nel corso del periodo 2014-2020, lasciando lo spazio vuoto in assenza di finanziamenti per la specifica misura o categoria di spesa.

In mancanza di dati precisi sui finanziamenti (in particolare in relazione a finanziamenti indiretti) è possibile indicare cifre approssimative, ad esempio valori percentuali. I documenti di orientamento sulla definizione e sui criteri della spesa per la biodiversità nell'UE, elaborati per la Commissione europea<sup>2</sup> offrono un contesto metodologico per l'analisi. In ciascun caso, nella sezione "osservazioni" occorre indicare come è stata calcolata la cifra.

Nello specifico, per i singoli fondi UE si devono fornire le seguenti informazioni:

### **D.1 Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)**

- dotazione corrente complessiva per le singole misure (contributo UE e cofinanziamento nazionale);
- dotazione corrente destinata a misure pertinenti la Rete Natura 2000; in assenza di finanziamenti a titolo della specifica misura o categoria di spesa, lasciare lo spazio vuoto senza eliminare la riga;
- spesa corrente per misure pertinenti la Rete Natura 2000 (contributo UE e cofinanziamento nazionale) con la **specificazione del periodo di riferimento**;
- informazioni sulla rilevanza delle misure per il mantenimento e il ripristino di siti Natura 2000 (in che misura gli interventi rispondono alle esigenze di Natura 2000; in che misura è stato possibile ottenere finanziamenti per Natura 2000 a titolo di queste misure; in caso di cambiamenti nei livelli delle dotazioni dall'adozione dei programmi, informazioni sul tipo di cambiamento e relativa motivazione); commenti sulla possibile utilità dell'esperienza acquisita nell'applicazione di queste misure ai fini della programmazione dei fondi nel prossimo QFP.

### **D.2 Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)/Fondo di coesione (FC)**

- dotazione corrente complessiva per le categorie di spesa 85 e 86 (contributo UE e cofinanziamento nazionale);
- spesa per le categorie 85 e 86 (contributo UE e cofinanziamento nazionale) con la **specificazione del periodo di riferimento**;
- dotazione e spesa per altre misure pertinenti la Rete Natura 2000 soltanto nella misura in cui contribuiscono al mantenimento e al ripristino di siti Natura 2000 (ad es. categoria 87 adattamento ai cambiamenti climatici o 88 prevenzione dei rischi) con la specificazione del periodo di riferimento;
- informazioni sulla rilevanza delle misure per il mantenimento e il ripristino di siti Natura 2000 (in che misura gli interventi rispondono alle esigenze di Natura 2000; in che misura è stato possibile ottenere finanziamenti per Natura 2000 a titolo di queste misure; in caso di cambiamenti nei livelli delle

---

<sup>2</sup> [http://ec.europa.eu/environment/nature/biodiversity/financing\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/nature/biodiversity/financing_en.htm)

dotazioni dall'adozione dei programmi, informazioni sul tipo di cambiamento e relativa motivazione); commenti sulla possibile utilità dell'esperienza acquisita nell'applicazione di queste misure ai fini della programmazione dei fondi nel prossimo QFP.

### **D.3 Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)**

Gli stanziamenti nei programmi operativi (PO) del FEAMP sono effettuati in base alle priorità dell'UE. Delle sei priorità, due sono di particolare rilevanza per Natura 2000: 1) promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze, e 2) favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze. Le priorità sono attuate perseguendo, tra gli altri, i seguenti obiettivi specifici:

- 1 b) la tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici,
- 2 c) la tutela e il ripristino della biodiversità acquatica e il potenziamento degli ecosistemi che ospitano impianti acquicoli e la promozione di un'acquacoltura efficiente in termini di risorse.

L'attuazione di questi obiettivi richiede misure specifiche, che in molti casi sono pertinenti la Rete Natura 2000 (in particolare quelle elencate agli articoli 40, 44 e 54).

Elencare le misure che contribuiscono al mantenimento e al ripristino dei siti Natura 2000, indicando i finanziamenti ad esse destinati. Fornire informazioni sulla rilevanza delle misure per il mantenimento e il ripristino di siti Natura 2000 (in che misura gli interventi rispondono alle esigenze di Natura 2000; in che misura è stato possibile ottenere finanziamenti per Natura 2000 a titolo di queste misure; in caso di cambiamenti nei livelli delle dotazioni dall'adozione dei programmi, informazioni sul tipo di cambiamento e relativa motivazione); commenti sulla possibile utilità dell'esperienza acquisita nell'applicazione di queste misure ai fini della programmazione dei fondi nel prossimo QFP.

### **D.4 Programma LIFE**

Elencare i progetti LIFE cofinanziati nell'ambito del QFP 2014-2020 che contribuiscono al mantenimento e al ripristino dei siti Natura 2000, indicando i finanziamenti destinati a questi progetti. Spiegare in che modo l'esperienza acquisita con questi progetti potrebbe essere utile ai fini della programmazione dei fondi nel prossimo QFP.

#### ***NOTA BENE***

*#D1 - D4: Eventuali lacune o incongruenze rispetto alle richieste del format vengono segnalate e valutate dalla Commissione. Pertanto la compilazione delle tabelle deve risultare completa e accurata e non deve presentare incongruenze tra le cifre parziali dichiarate e quelle totali.*

### **D.5 Altri fondi UE, tra cui Interreg**

Fornire informazioni sull'utilizzo di altri fondi UE che hanno contribuito al mantenimento e al ripristino della rete Natura 2000, della biodiversità in senso ampio, comprese le specie protette di interesse comunitario, e l'infrastruttura verde.

### **D.6 Altri finanziamenti (prevalentemente nazionali) a favore di Natura 2000, infrastruttura verde e protezione delle specie nel periodo 2014-2020**

Fornire informazioni circa finanziamenti nazionali o regionali a favore della rete Natura 2000, dell'infrastruttura verde e della tutela delle specie, diversi dal cofinanziamento nazionale destinato ai fondi UE.



## 2.5 Sezione E – Misure prioritarie e fabbisogno finanziario per il periodo 2021-2027

In generale, la sezione E è dedicata alla individuazione delle misure prioritarie da attuare nella prossima programmazione per una efficace e adeguata gestione degli habitat e delle specie di interesse comunitario all'interno dei siti Natura 2000, ma anche per il miglioramento delle infrastrutture verdi coerentemente con le esigenze della Rete.

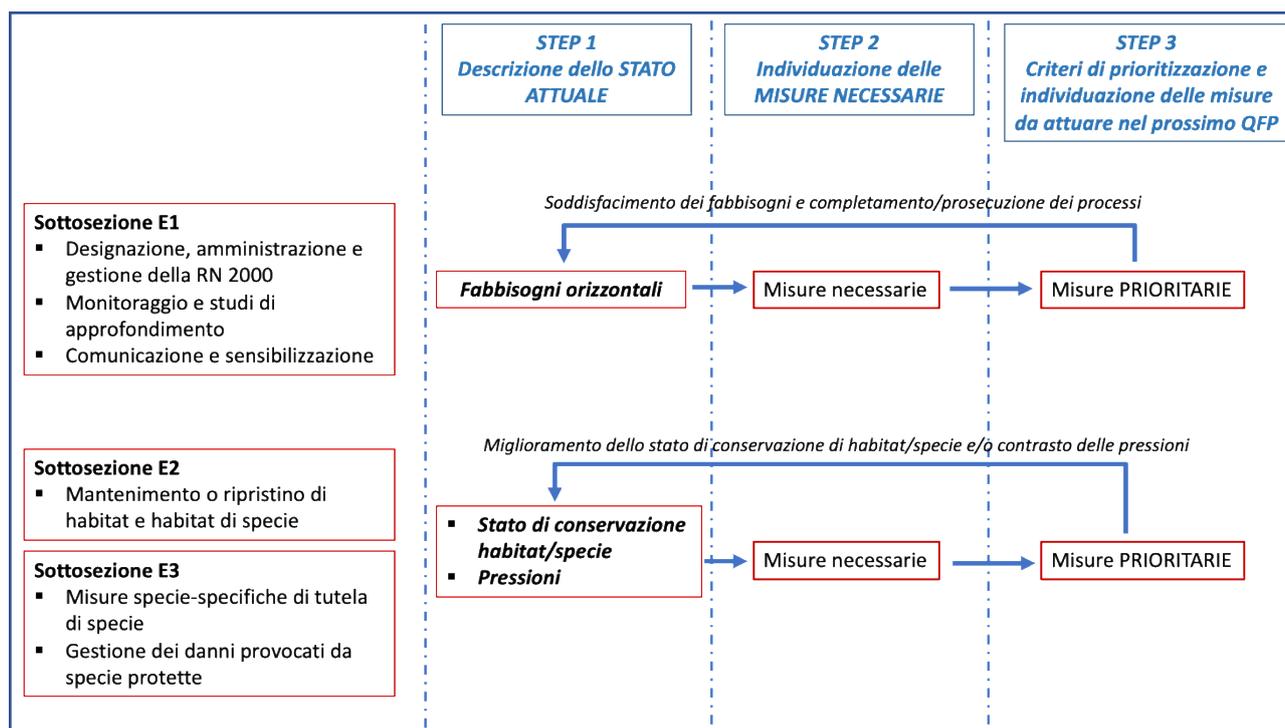
Nello specifico questa sezione è composta da 3 sottosezioni:

- E1, dedicata alle misure orizzontali che riguardano aspetti amministrativi, pianificatori, di studio e monitoraggio, e di comunicazione e sensibilizzazione;
- E2, dedicata alle misure di mantenimento e ripristino di habitat e habitat di specie;
- E3, dedicata a misure specie-specifiche rivolte da un lato alla tutela diretta delle specie di interesse conservazionistico, dall'altro alla gestione delle problematiche collegate ai danni provocati da specie protette.

### NOTA BENE

*#E' importante avere chiara la suddivisione degli argomenti nelle 3 sottosezioni per la corretta collocazione delle misure negli specifici paragrafi di pertinenza. Ad esempio: tutte le misure di studio e monitoraggio, anche se riferiti ad una singola specie, vanno nella sottosezione E1, non in E3; le misure di comunicazione anche se funzionali alla tutela di una specie/gruppo di specie, vanno nella sottosezione E1, non in E3; le misure di mantenimento e ripristino di habitat di specie, vanno in E2 e non in E3.*

Indipendentemente dagli argomenti specifici trattati nelle diverse sottosezioni, il **processo logico** che deve guidare la selezione delle misure nel PAF è il medesimo. Le misure da realizzare nella prossima programmazione (misure prioritarie, vedi §§ successivi) sono tutte o parte di quelle ritenute necessarie per la corretta attuazione della Rete Natura 2000, in coerenza con quanto riportato nel campo di descrizione dello stato attuale: fabbisogni orizzontali per la sottosezione E1; stato di conservazione specie/habitat e pressioni per le sottosezioni E2 ed E3 (vedi figura successiva).



Nei paragrafi successivi vengono trattate nel dettaglio le singole sottosezioni.

### 2.5.1 Sottosezione E1 – Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000

La sottosezione E1 riguarda le misure a carattere orizzontale e si compone di 5 paragrafi, la cui struttura è univoca e organizzata come segue:

- **Stato attuale:** prevede la descrizione sintetica dello stato dell'arte sul tema specifico oggetto del singolo paragrafo (vedi dopo). In generale, questa descrizione deve risultare completa e fornire tutte le informazioni necessarie per comprendere la situazione di partenza e i fabbisogni della Regione/PA che sono alla base della scelta delle misure prioritarie.
- **Ulteriori misure necessarie:** prevede la descrizione di tutte le misure necessarie per il proseguimento e/o completamento del processo descritto nel box precedente. Le **misure necessarie** non devono essere semplicemente elencate, ma **descritte in modo esaustivo** tale da comprendere in concreto cosa si intende realizzare.
- **Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP:** le misure prioritarie sono quelle che si intende attuare nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Si possono presentare due possibili casi: (i) tutte le misure necessarie sono anche ritenute prioritarie ed è sufficiente riportare in questo box una frase di rimando al precedente, senza elencare nuovamente le misure; (ii) solo alcune misure necessarie sono considerate prioritarie. In questo caso, **devono essere spiegati i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure**, oltre che rielencare quelle selezionate.

#### **NOTA BENE**

*# In generale, deve essere sempre rispettata e garantita la coerenza di contenuto tra i box "Ulteriori misure necessarie" e "Definizione delle priorità ..."*

- **Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati:** consiste nella tabella di dettaglio delle misure prioritarie, funzionale alla stima dei costi.

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura	Costi stimati in euro (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1			
Misura 2			
Ecc.			

La corretta compilazione della tabella prevede quanto segue:

- **Denominazione e breve descrizione delle misure:** fornire una breve descrizione della misura che contenga anche i **dettagli descrittivi necessari per la comprensione della stima dei costi di attuazione** (costo unitario, tariffari, spese correnti, personale da coinvolgere, ecc.). In alcuni casi, la descrizione delle misure deve comprendere anche **l'indicazione del target**, come ad es. il numero di piani da redigere, il numero di eventi da organizzare, il numero di siti coinvolti, ecc.
- **Tipo di misura:** indicare se il costo di attuazione della misura è *una tantum* oppure ricorrente. L'imputazione dei costi a una delle due categorie ha una notevole rilevanza per una corretta attribuzione delle misure ai diversi fondi UE.
- **Costi stimati in euro (annualizzati):** riportare il costo stimato per l'attuazione della misura riferito ad una sola annualità. Il costo annualizzato si ottiene dividendo per 7 il costo

complessivo, indipendentemente dal fatto che la misura possa richiedere un tempo inferiore di attuazione. Questo perché il PAF ha lo scopo di fornire informazioni sui costi medi annui previsti per la gestione della Rete Natura 2000, e non sui costi effettivi, che possono variare ogni anno.

- **Possibile fonte di cofinanziamento UE:** indicare la possibile fonte di finanziamento per l'attuazione della misura. Riguardo i fondi europei, attualmente i nuovi regolamenti non sono ancora definitivi, ma si prevede che la loro impostazione generale resti analoga a quelli della scorsa programmazione.

#### **NOTA BENE**

*#Operativamente, si suggerisce di utilizzare nella tabella di stima dei costi e nei box di testo delle misure necessarie/prioritarie, la stessa dicitura per la denominazione delle misure e lo stesso ordine in elenco, allo scopo di facilitare la lettura del documento e la verifica di coerenza tra le varie parti di uno stesso paragrafo. Un'ulteriore accortezza, può essere quella di numerare le misure prioritarie sia nel box di testo che nella tabella.*

*#In generale, deve essere rispettata e garantita la coerenza tra il box in cui vengono descritte le misure da attuare e la relativa tabella dei costi stimati.*

- **Risultati attesi:** prevede la descrizione dei principali risultati e impatti attesi dalla piena attuazione delle misure prioritarie. La **descrizione dei risultati deve essere dettagliata** e, ove possibile, contenere elementi quantitativi (es. numero di eventi di comunicazione, % di scuole sensibilizzate, numero di stakeholders che si prevede raggiungere, ecc.)

Di seguito si forniscono ulteriori indicazioni specifiche per la corretta compilazione dei singoli paragrafi della sottosezione E1, in aggiunta alle sopra elencate indicazioni generali.

#### **E.1.1. Designazione del sito e pianificazione gestionale**

In questo paragrafo, la descrizione dello *Stato attuale* deve spiegare il processo che ha portato alla costruzione della Rete Natura 2000, attraverso la designazione dei siti, l'individuazione degli obiettivi di conservazione sito-specifici e delle relative misure di conservazione e ripristino. Deve quindi essere indicato lo stato del processo, se completato oppure ancora in corso, fornire indicazioni su eventuali aggiornamenti periodici degli obiettivi e delle misure, sul grado di dettaglio degli obiettivi e delle misure specifiche, ecc.

A corredo di questa descrizione devono essere compilate le tabelle sullo stato di avanzamento del processo di designazione delle ZSC e di individuazione di obiettivi e misure per le ZPS, fornendo sia il dato a livello di regione biogeografica che totale.

Siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi della direttiva Habitat dell'UE	Numero di siti	Numero di siti con:		
		designazione legale (ZSC o equivalente)	obiettivi di conservazione specifici a livello di sito	misure di conservazione specifiche a livello di sito
Regione A				
Regione B				
Regione C				
ecc.				
<b>Totale</b>				

Zone di protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttiva Uccelli dell'UE	Numero di siti	Numero di siti con:		
		designazione legale (ZSC o equivalente)	obiettivi di conservazione specifici a livello di sito	misure di conservazione specifiche a livello di sito
Regione A				
Regione B				
Regione C				
ecc.				
<b>Totale</b>				

A mero titolo esemplificativo, si riportano le denominazioni di alcune misure che possono essere inserite in questo paragrafo:

- Aggiornamento e revisione degli obiettivi e delle misure di conservazione sito-specifici;
- Individuazione di obiettivi e misure di conservazione per le ZPS;
- Redazione di Piani di Gestione.

#### **NOTA BENE**

*In questo paragrafo si suggerisce di richiamare la messa in mora complementare alla procedura di infrazione 2015/2163, incentrata proprio su obiettivi e misure di conservazione sito-specifici, per supportare la necessità di revisione e aggiornamento degli obiettivi e delle misure di conservazione su tutta le Rete Natura 2000 regionale/provinciale.*

### **E.1.2. Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate**

In questo paragrafo, la descrizione dello *Stato attuale* deve illustrare l'organizzazione gestionale e amministrativa della Rete Natura 2000 e le misure di comunicazione e di coordinamento attuate tra le parti interessate.

A mero titolo di esempio, si riportano le denominazioni di alcune misure che possono essere inserite in questo paragrafo:

- Sorveglianza e controllo dei siti Natura 2000;
- Formazione e individuazione di nuovo personale addetto alla vigilanza;
- Formazione/aggiornamento del personale impiegato nell'amministrazione dei siti Natura 2000;
- Sistematizzazione dei dati di monitoraggio per l'aggiornamento dei Formulari standard.

### **E.1.3. Monitoraggio e rendicontazione**

In questo paragrafo, la descrizione dello *Stato attuale* deve illustrare la situazione rispetto all'osservanza degli obblighi di monitoraggio e rendicontazione, sia a livello di singolo sito che a scala biogeografica regionale per la predisposizione del report art. 17 della Direttiva Habitat e del report art. 12 della Direttiva Uccelli.

Devono pertanto essere descritte tutte le attività di monitoraggio di habitat e specie finora realizzate, indicandone anche i principali risultati ottenuti.

A mero titolo di esempio, si riportano le denominazioni di alcune misure che possono essere inserite in questo paragrafo:

- Monitoraggio e raccolta dati sugli habitat di interesse comunitario;
- Monitoraggio e raccolta dati su specie vegetali di interesse comunitario;
- Monitoraggio e raccolta dati su specie faunistiche di interesse comunitario;
- Sistematizzazione dei dati di monitoraggio mediante aggiornamento delle banche dati e cartografie per rendicontazione ex art. 17 DH e art. 12 DU.

#### **E.1.4. Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca**

In questo paragrafo, la descrizione dello *Stato attuale* deve illustrare lo stato delle conoscenze su temi non direttamente riferiti alle Direttive Natura, ma che possono contribuire alla loro attuazione.

A mero titolo di esempio, si riportano le denominazioni di alcune misure che possono essere inserite in questo paragrafo:

- Studio e monitoraggio delle specie aliene;
- Inventario delle grotte;
- Censimento delle linee elettriche a maggior rischio per le specie di uccelli di allegato I Direttiva Uccelli;
- Aggiornamento del censimento dei boschi vetusti;
- Studi funzionali a definire la rete ecologica e l'infrastruttura verde.

#### **E.1.5. Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori**

In questo paragrafo, la descrizione dello *Stato attuale* deve riguardare le misure generali di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, di educazione e informazione dei visitatori, ecc. finora attuate dalla Regione/PA.

A titolo di esempio, possibili misure prioritarie da prevedere in questo paragrafo sono:

- Piano di comunicazione regionale sulla Rete Natura 2000;
- Aggiornamento del sito regionale/provinciale su Rete Natura 2000 con contenuti dedicati al grande pubblico e alle scuole;
- Campagna di informazione sui buoni comportamenti per ridurre la diffusione delle specie esotiche invasive;
- Programmi di formazione ed educazione ambientale per gli operatori turistici e per i turisti;
- Campagna di comunicazione sui chiroteri e i loro habitat;
- Allestimento e manutenzione di percorsi didattici tematici (percorso botanico, percorso faunistico, percorso paesaggistico), di centri visite e/o osservatori.

#### **E.1.6. Riferimenti (per misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000)**

In questo paragrafo si deve fornire l'elenco dei principali riferimenti (se possibile con i relativi link) a sostegno delle informazioni di cui sopra circa la situazione attuale, le ulteriori esigenze, la definizione delle priorità, le stime dei costi e i risultati attesi.

## 2.5.2 Sottosezione E2 – Misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000

La sottosezione E2 è dedicata alle misure di mantenimento e ripristino di habitat e habitat di specie all'interno della Rete Natura 2000 e delle aree che compongono l'infrastruttura verde.

L'impostazione del format prevede che queste misure siano suddivise per categorie ecosistemiche, secondo quanto previsto dalla classificazione MAES.

Pertanto, questa sottosezione si compone di 10 paragrafi, di cui 9 dedicati a ciascuna categoria ecosistemica e uno, quello conclusivo, ai riferimenti bibliografici:

- E2.1 Acque marine e costiere
- E2.2 Brughiere e sottobosco<sup>3</sup>
- E2.3 Torbiere, paludi basse e altre zone umide
- E2.4 Formazioni erbose
- E2.5 Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)
- E2.6 Boschi e foreste
- E2.7 Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione
- E2.8 Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)
- E2.9 Altri (grotte, ecc.)
- E2.10 Riferimenti per misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000

Allo scopo di guidare la corretta distribuzione degli habitat Natura 2000 nei paragrafi di pertinenza, nelle tabelle successive si riporta la loro suddivisione, secondo la classificazione MAES per regione biogeografica.

E2.1 ACQUE MARINE E COSTIERE				
Cod.	Denominazione	Regione biogeografica		
		ALP	CON	MED
1110	Banchi di sabbia e debole copertura permanente di acqua marina	-	-	X
1120	Praterie di posidonie ( <i>Posidonium oceanicae</i> )	-	-	X
1130	Estuari	-	X	X
1140	Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea	-	X	X
1150	Lagune costiere	-	X	X
1160	Grandi cale e baie poco profonde	-	-	X
1170	Scogliere	-	-	X
1180	Strutture sottomarine causate da emissioni di gas	-	-	X
1310	Vegetazione annua pioniera a <i>Salicornia</i> e altre specie delle zone fangose e sabbiose	-	X	X
1320	Prati di <i>Spartina</i> ( <i>Spartinion maritimae</i> )	-	X	X
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	-	-	X

<sup>3</sup> Da intendersi "Brughiere e arbusteti".

E2.2 BRUGHIERE E SOTTOBOSCO				
Cod.	Denominazione	Regione biogeografica		
		ALP	CON	MED
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)	-	X	X
1430	Praterie e fruticeti alonitrofilo (Pegano-Salsoletea)	-	-	X
2160	Dune con presenza di Hippophae rhamnoides	-	X	-
2210	Dune fisse del litorale (Crucianellion maritimae)	-	-	X
2250	Dune costiere con Juniperus spp.	-	X	X
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia	-	X	X
4030	Lande secche europee	X	X	X
4060	Lande alpine boreali	X	X	X
4070	Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)	X	X	-
4080	Boscaglie subartiche di Salix spp.	X	X	-
4090	Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose	X	X	X
5110	Formazioni stabili xerotermofile a Buxus sempervirens sui pendii rocciosi (Berberidion p.p.)	X	X	X
5130	Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli	X	X	X
5210	Matorral arborescenti di Juniperus spp.	X	X	X
5220	Matorral arborescenti di Zyziphus	-	-	X
5230	Matorral arborescenti di Laurus nobilis	-	X	X
5310	Boscaglia fitta di Laurus nobilis	-	X	X
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	X	-	X
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	-	X	X
5410	Phrygane del Mediterraneo occidentale sulla sommità di scogliere	-	-	X
5420	Frigane a Sarcopoterium spinosum	-	-	X
5430	Frigane endemiche dell'Euphorbio-Verbascion	-	-	X

E2.3 TORBIERE, PALUDI BASSE E ALTRE ZONE UMIDE				
Cod.	Denominazione	Regione biogeografica		
		ALP	CON	MED
7110	Torbiere alte attive	X	X	X
7120	Torbiere alte degradate ancora suscettibili di rigenerazione naturale	X	X	-
7130	Torbiere di copertura (*per le torbiere attive soltanto)	X	-	-
7140	Torbiere di transizione e instabili	X	X	X
7150	Depressioni su substrati torbosi del Rhynchosporion	X	X	X
7160	Sorgenti ricche di minerali e sorgenti di paludi basse fennoscandiche	X	X	-
7210	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	X	X	X
7220	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	X	X	X
7230	Torbiere basse alcaline	X	X	X
7240	Formazioni pioniere alpine del Caricion bicoloris-atrofuscae	X	X	X

E2.4 FORMAZIONI ERBOSE				
Cod.	Denominazione	Regione biogeografica		
		ALP	CON	MED
1310	Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	X	-	-
1340	Pascoli inondata continentali	-	X	-
1410	Pascoli inondata mediterranei (Juncetalia maritimi)	-	X	-
1510	Steppe salate mediterranee (Limonietalia)	-	X	X
2130	Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	-	X	X
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	-	X	X
2240	Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua	-	X	X
2330	Praterie aperte a Corynephorus e Agrostis su dossi sabbiosi interni	-	X	X
6110	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi	X	-	-
6130	Formazioni erbose calaminari dei Violetalia calaminariae	X	X	X
6150	Formazioni erbose boreo-alpine silicicole	X	X	X
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	X	X	X
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)	X	X	X
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	X	X	X
6230	Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	X	X	X
6240	Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	X	X	-
62A0	Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)	X	X	X
6310	Dehesas con Quercus spp. sempreverde	X	-	X
6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	X	X	X
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	X	X	X
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile	X	X	X
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	X	X	X
6520	Praterie montane da fieno	X	X	X

E2.5 BOSCHI E FORESTE				
Cod.	Denominazione	Regione biogeografica		
		ALP	CON	MED
2270	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	-	X	X
9110	Faggeti del Luzulo-Fagetum	X	X	X
9120	9120: Faggeti acidofili atlantici con sottobosco di Ilex e a volte di Taxus (Quercion robori-petraeae o Ilici-Fagenion)	X	X	X
9130	9130: Faggeti dell'Asperulo-Fagetum	X	X	X
9140	Faggeti subalpini dell'Europa centrale con Acer e Rumex arifolius	X	X	X
9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion	X	X	X
9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	X	X	X
9170	Querceti di rovere del Galio-Carpinetum	X	X	-
9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	X	X	X
9190	Vecchi querceti acidofili delle pianure sabbiose con Quercus robur	X	X	X
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	X	X	X

E2.5 BOSCHI E FORESTE				
Cod.	Denominazione	Regione biogeografica		
		ALP	CON	MED
91B0	Frassineti termofili a <i>Fraxinus angustifolia</i>	X	X	X
91D0	Torbiere boscate	X	X	X
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	X	X	X
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (Ulmenion minoris)	X	X	X
91H0	Boschi pannonici di <i>Quercus pubescens</i>	X	X	X
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (Aremonio-Fagion)	X	X	-
91L0	Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)	X	X	X
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere	X	X	X
9210	Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>	X	X	X
9220	Faggeti degli Appennini con <i>Abies alba</i> e faggete con <i>Abies nebrodensis</i>	X	X	X
9250	Querceti a <i>Quercus trojana</i>	-	-	X
9260	Boschi a <i>Castanea sativa</i>	X	X	X
9280	Boschi di <i>Quercus frainetto</i>	-	-	X
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	X	X	X
92C0	Foreste di <i>Platanus orientalis</i> e <i>Liquidambar orientalis</i> (Platanion orientalis)	X	X	X
92D0	Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae)	-	X	X
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>	-	-	X
9330	Foreste di <i>Quercus suber</i>	-	-	X
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	X	X	X
9350	Foreste di <i>Quercus macrolepis</i>	-	-	X
9380	Foreste di <i>Ilex aquifolium</i>	-	-	X
9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (Vaccinio-Piceetea)	X	X	X
9420	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>	X	X	-
9430	Foreste montane ed subalpine di <i>Pinus uncinata</i> (* su substrato gessoso o calcareo)	X	X	X
9510	Foreste sud-appenniniche di <i>Abies alba</i>	X	-	X
9530	Pinete (sub)mediterranee di pini neri endemici	X	X	X
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	X	X	X
9560	Foreste Mediterranee endemiche di <i>Juniperus</i> spp.	X	X	X
9580	Foreste mediterranee di <i>Taxus baccata</i>	X	-	X
95A0	Pinete oromediterranee di altitudine	X	-	X

E2.7 HABITAT ROCCIOSI, DUNE E TERRENI A BASSA DENSITÀ DI VEGETAZIONE				
Cod.	Denominazione	Regione biogeografica		
		ALP	CON	MED
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	-	X	X
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici	-	X	X
1410	Pascoli inondatai mediterranei ( <i>Juncetalia maritimi</i> )	-	-	X
2110	Dune embrionali mobili	-	X	X
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	-	X	X
6110	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	-	X	X

E2.7 HABITAT ROCCIOSI, DUNE E TERRENI A BASSA DENSITÀ DI VEGETAZIONE				
Cod.	Denominazione	Regione biogeografica		
		ALP	CON	MED
8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopsietalia ladani)	X	X	X
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (Thlaspietea rotundifolii)	X	X	X
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	X	X	X
8160	Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei di collina e montagna	X	X	X
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	X	X	X
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica	X	X	X
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo albi-Veronicion dillenii	X	X	X
8240	Pavimenti calcarei	X	X	X
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	X	X	X
8320	Campi di lava e cavità naturali	-	-	X
8340	Ghiacciai permanenti	X	-	-

E2.8 HABITAT D'ACQUA DOLCE (FIUMI E LAGHI)				
Cod.	Denominazione	Regione biogeografica		
		ALP	CON	MED
3110	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale delle pianure sabbiose (Littorelletalia uniflorae)	X	X	X
3120	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale, con Isoëtes spp.	-	X	X
3130	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale, con Isoëtes spp.	X	X	X
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di Chara spp.	X	X	X
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	X	X	X
3160	Laghi e stagni distrofici naturali	X	X	X
3170	Stagni temporanei mediterranei	X	X	X
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea	X	X	X
3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Myricaria germanica	X	X	X
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a Salix eleagnos	X	X	X
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con Glaucium flavum	X	X	X
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche- Batrachion	X	X	X
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	X	X	X
3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza Paspalo-	X	X	X
3290	Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il Paspalo-Agrostidion	-	X	X

### **NOTA BENE**

*# Fermo restando l'indicazione generale di attenersi quanto più possibile alla suddetta classificazione, si evidenzia che la ripartizione in tipologie ecosistemiche non deve rappresentare una forzatura. Pertanto, nei casi in cui localmente fosse più funzionale, per l'attuazione adeguata di specifiche misure, collegare singoli habitat a tipologie ecosistemiche differenti da quelle prescritte, questo è possibile purché si riporti la motivazione alla base di questa scelta.*

Analogamente alla sezione E1, i paragrafi dedicati alle diverse categorie ecosistemiche seguono tutti lo stesso schema, organizzato come segue:

- **Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce:** prevede la descrizione sintetica dello stato attuale di habitat e specie afferenti ad una data categoria MAES e delle misure di conservazione finora adottate per la loro tutela. In particolare, le **informazioni minime** da riportare in questo box sono:

#### HABITAT

- ✓ *Elenco di tutti gli habitat che rientrano nella categoria ecosistemica (anche quelli che non sono oggetto di misure prioritarie!!!)*
- ✓ *Superficie dell'habitat: almeno nella RN2000 (desumibile dalla BD del Formulario standard)*
- ✓ *Stato di conservazione su scala biogeografica nazionale (fonte dati IV Report art. 17)*
- ✓ *Stato di conservazione a livello regionale/provinciale (es. utilizzando i dati della BD Natura 2000)*
- ✓ *Principali criticità e pressioni (possono essere aggregate per gruppi di habitat)*
- ✓ *Misure attuate finora (è sufficiente una indicazione generale che sia coerente con quanto riportato nella sezione D e che espliciti l'associazione tra le misure e le pressioni affrontate, fornendo indicazioni dei risultati ottenuti su habitat e specie e sul loro stato di conservazione).*

#### SPECIE

- ✓ *Lista delle specie vegetali e animali rappresentative degli ambienti considerati (le informazioni ecologiche delle specie possono risultare superflue)*
- ✓ *Stato di conservazione su scala biogeografica nazionale (per le specie di Direttiva Habitat, fonte dati IV Report art. 17; per gli uccelli, fonte dati III report art. 12 Direttiva Uccelli)*
- ✓ *Stato di conservazione a livello regionale/provinciale (es. utilizzando i dati della BD Natura 2000)*
- ✓ *Principali criticità e pressioni*
- ✓ *Misure attuate finora (vale quanto scritto per gli habitat)*

#### **NOTA BENE**

*# L'informazione sullo stato di conservazione di habitat e specie, sia a livello biogeografico che regionale/provinciale (anche se basata solo su giudizio esperto), è funzionale per la scelta delle misure necessarie e prioritarie e per valutarne l'adeguatezza. Infatti, in caso di stato di conservazione non favorevole devono essere definite misure di ripristino di habitat e di contrasto alle pressioni; se invece lo stato di conservazione è sfavorevole a livello biogeografico, ma favorevole a livello locale, la regione/PA non è tenuta a prevedere misure prioritarie. Resta inteso che se un habitat/specie è in stato di conservazione favorevole, ma subisce l'effetto negativo di pressioni in atto, nel PAF devono essere previste misure prioritarie di mantenimento (es. habitat prativi che subiscono la naturale avanzata della vegetazione arbustiva).*

*# La superficie coperta dagli habitat deve essere indicata per comprendere la consistenza delle misure e/o per quantificare lo stato di avanzamento dell'attuazione delle misure in termini di superficie dell'habitat coinvolto. Secondo lo stesso principio, andrebbe fornito anche il dato sulla dimensione delle popolazioni delle specie, ma sappiamo che questa informazione, tranne in rare eccezioni, non è disponibile.*

*# La selezione delle misure prioritarie deve essere coerente sia con lo stato di conservazione di habitat e specie che con la significatività delle pressioni da contenere o eliminare. Ciò significa che nel box sullo Stato attuale deve essere fornita anche una indicazione dell'importanza delle pressioni elencate.*

POSSIBILE ESEMPIO DI ORGANIZZAZIONE DEL BOX "STATO ATTUALE"

**HABITAT**

- 1) **Scrivere una frase introduttiva sugli habitat della categoria MAES presenti nella Regione/PA.**

Ad esempio:

*Nella categoria "MAES" sono presenti n. habitat per una superficie complessiva, dentro la Rete Natura 2000, di circa TOT ha. Questi habitat sono distribuiti principalmente [...]. L'habitat più rappresentativo è XXX, mentre gli habitat YY e ZZ sono presenti solo con distribuzione localizzata.*

- 2) **Riportare l'elenco degli habitat con le informazioni minime su stato di conservazione e superfici**

Habitat	Stato di conservazione e trend – Regione biogeografica alpina (IV Report art. 17 DH)	Superficie nella RN2000 (ha)	Numero di siti	Stato di conservazione regionale/provinciale

- 3) **Riportare le pressioni per singoli habitat o gruppi di habitat.** Ad es.

Habitat XX e YY

Abbandono delle pratiche gestionali tradizionali (es. pascolo e falciatura)

Habitat ZZ

Attività sportive, turistiche e ricreative e creazione o sviluppo di relative infrastrutture

Habitat KK, JJ, HH e GG

Modifiche ai regimi idrici dovute anche ad interventi antropici (drenaggi, captazioni ed arginature)

Ecc.

*(ATTENZIONE – se si dichiarano delle pressioni è poi necessario prevedere misure di contenimento!!!!)*

**SPECIE**

Tra le specie legate all'ambito in oggetto le più rilevanti dal punto di vista conservazionistico sono:

- 4) **Riportare l'elenco delle specie con le informazioni minime su stato di conservazione**

(Si consiglia di elencare separatamente specie di DH e DU. Quelle di DH sarebbe opportuno venissero ordinate per *taxon* di appartenenza)

Specie DH	IV Report art. 17		Stato di conservazione regionale/provinciale
	Stato di conservazione	Trend	

Specie DU	III Report art. 12		Stato di conservazione regionale/provinciale
	Popolazione	Range	

- 5) **Riportare le pressioni per singole specie o gruppi di specie**

## MISURE DI CONSERVAZIONE ADOTTATE FINORA

Raccontare brevemente eventuali interventi e misure messe in atto dalla Regione/PA specificatamente su habitat e specie appartenenti a questa categoria ecosistemica

- **Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente:** prevede la descrizione di tutte le misure necessarie per il mantenimento o ripristino dello stato di conservazione favorevole di habitat e specie di interesse comunitario. Le **misure necessarie** non devono essere semplicemente elencate, ma **descritte in modo esaustivo** tale da comprendere in concreto cosa si intende realizzare. Inoltre, le misure andrebbero chiaramente **distinte in misure di mantenimento e di ripristino**.
- **Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP:** le misure prioritarie sono quelle che si intende attuare nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Si possono presentare due possibili casi: (i) tutte le misure necessarie sono anche ritenute prioritarie ed è sufficiente riportare in questo box una frase di rimando al precedente, senza elencare nuovamente le misure; (ii) solo alcune misure necessarie sono considerate prioritarie. In questo caso, **devono essere spiegati i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure**, oltre che rielencare quelle selezionate.

### **NOTA BENE**

*# Per quanto riguarda il processo logico alla base dell'individuazione delle misure prioritarie, fermo restando quando descritto in linea generale per la sezione E, nella sottosezione E2, in base allo stato di conservazione di habitat/specie, si possono presentare due scenari alternativi:*

- (i) Stato di conservazione favorevole: non sono necessarie misure prioritarie, oppure possono essere necessarie misure di mantenimento (se si tratta di habitat in libera evoluzione)*
- (ii) Stato di conservazione sfavorevole: sono necessarie misure di ripristino e, se del caso, anche di mantenimento, coerenti con il superamento delle pressioni.*

*# In generale, deve essere chiara la relazione tra le misure necessarie/prioritarie e gli habitat/specie/pressioni target. Pertanto, la descrizione delle misure non può essere generica perché deve consentire la comprensione della coerenza tra la misura, lo stato attuale di specie ed habitat e le principali pressioni da affrontare.*

*# La ripartizione per misure di manutenzione e ripristino serve a comprendere meglio la coerenza con lo stato di conservazione o con il livello di ambizione delle misure.*

*# Una descrizione generica delle misure può comportare il raggruppamento di attività diverse sotto un'unica voce. Ciò, oltre a rendere confuso il collegamento tra la misura e i target specifici (habitat/specie/pressioni), può erroneamente mettere insieme interventi che si differenziano sia per modalità di attuazione (ricorrente o una tantum), che per tipologia di azione e per fondo di riferimento.*

*A titolo di esempio: "Interventi a favore dei chiroterti: individuazione e monitoraggio di aree nursery e rifugi principali, installazione batbox, campagna di comunicazione". La misura così formulata prevede 3 azioni diverse:*

- attività di studio e monitoraggio (E1.4 – ricorrente - FESR)*
- intervento per il miglioramento dell'habitat (E3.1 - una tantum – FEASR, Life)*
- campagna di comunicazione (una tantum E1.5 – FEASR, Life)*

*#Tra le misure da attuare andrebbero previste anche misure a favore di pratiche agricole a basso impatto ambientale con particolare riferimento agli impollinatori.*

- **Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati:** questo box prevede la compilazione di due tabelle: la prima (tabella a) relativa ai costi delle misure prioritarie da attuare all'interno della Rete Natura 2000; la seconda (tabella b) relativa alle misure individuate per il miglioramento e il rafforzamento dell'infrastruttura verde.

Le due tabelle hanno identica struttura e si differenziano dalla tabella della sezione E1 per la presenza di un campo aggiuntivo: **Bersaglio (unità e quantità)**. Questo campo si riferisce al dimensionamento della misura prioritaria e può essere espresso con unità di misura differenti, a seconda dei casi: superficie di habitat, numero siti, numero di interventi, metri lineari, numero di aziende, ecc.

Per le indicazioni di compilazione degli altri campi si rimanda al § 2.5.1 *Indicazioni di carattere generale*.

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in euro (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
Ecc.				

**NOTA BENE**

*#Operativamente, si suggerisce di utilizzare nelle tabelle di stima dei costi e nei box di testo delle misure necessarie/prioritarie, la stessa dicitura per la denominazione delle misure e lo stesso ordine in elenco, allo scopo di facilitare la lettura del documento e la verifica di coerenza tra le varie parti di uno stesso paragrafo. Un'ulteriore accortezza, può essere quella di numerare le misure prioritarie sia nel box di testo che nella tabella.*

*#In generale, deve essere rispettata e garantita la coerenza tra il box in cui vengono descritte le misure da attuare e la relativa tabella dei costi stimati.*

- **Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio:** prevede la descrizione dei principali risultati e impatti attesi dalla piena attuazione delle misure prioritarie. La **descrizione dei risultati deve essere dettagliata** e possibilmente contenere **elementi quantitativi** che si riferiscano a parametri, quali: es. superficie degli habitat e degli habitat di specie, prospettive future, strutture e funzioni, dimensione di popolazioni, ecc.
- **Risultati attesi: altri benefici:** in questo box si devono descrivere eventuali benefici aggiuntivi derivanti dall'attuazione delle misure prioritarie. Tali benefici possono essere di carattere socioeconomico (aumento dei posti di lavoro, delle attività turistiche e ricreative, ecc.) e/o ambientale (contributo ai servizi ecosistemici, alla mitigazione dei cambiamenti climatici, ecc.). Fare particolare attenzione agli altri **eventuali benefici riguardanti gli impollinatori**.

### **2.5.3 Sottosezione E3 – Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici**

La sottosezione E3 è dedicata alle misure specie-specifiche che non trovano adeguata collocazione in altre parti del documento. In particolare, si compone di tre paragrafi:

- il primo (E3.1) dedicato a misure specie-specifiche per la tutela e la gestione delle specie. Possibili esempi di misure da inserire in questo paragrafo sono: (i) misure per la protezione di specie diffuse, e quindi non riconducibili ad una sola categoria MAES, come ad esempio il Lupo; (ii) misure per il contenimento di pressioni diffuse sul territorio che impattano sulle specie (es. messa in sicurezza di linee elettriche, sottopassi per l'attraversamento stradale, ecc.); (iii) misure che agiscono direttamente sulle popolazioni di specie (es. banca del germoplasma, ripopolamenti, centri recupero fauna selvatica, ecc.); (iv) misure per la protezione di specie di allegato IV o V della Direttiva Habitat;
- il secondo (E3.2) dedicato alle misure di prevenzione, attenuazione o compensazione dei danni provocati da specie protette ai sensi delle direttive Uccelli e Habitat. Esempi di misure da inserire in questo paragrafo sono le misure per prevenire i danni provocati da grandi carnivori, dagli uccelli ittiofagi, ecc., e le misure compensative o di attenuazione per i danni a proprietà private.
- Il terzo (E3.3) dedicato ai principali riferimenti documentali (se possibile con i relativi link) utilizzati per la compilazione dei due paragrafi precedenti.

I paragrafi E3.1e E3.2 sono strutturati in maniera del tutto analoga a quelli della sezione E2, a cui si rimanda per le istruzioni alla compilazione.

## **2.6 Sezione F – Ulteriore valore aggiunto delle misure prioritarie**

In questa sezione è richiesto di descrivere brevemente tutti i benefici aggiuntivi che si otterrebbero grazie alla piena attuazione delle misure prioritarie individuate nel PAF. Possibili benefici da elencare possono riguardare il turismo sostenibile, l'occupazione, i servizi ecosistemici, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la qualità dell'aria e dell'acqua, la prevenzione e la gestione dei rischi di catastrofi, la ricerca, la promozione della cooperazione (anche transfrontaliera), ecc.

A completamento di questa sezione devono essere elencati i principali riferimenti (se possibile con i relativi link) a sostegno delle informazioni riportate nella descrizione.

# PROGETTO METTIAMOCI IN RIGA

## LINEA DI INTERVENTO L1 “GESTIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000”

### ATTIVITÀ A1.1 “DIVULGAZIONE E MESSA IN RETE DI BUONE PRATICHE SUL TERRITORIO NAZIONALE”

## ALLEGATO 1

## IL FORMAT DEL PAF



**QUADRO DI AZIONI PRIORITARIE (PAF)  
PER NATURA 2000 in [nome dello Stato membro o regione/i]  
ai sensi dell'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla  
conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna  
selvatiche (direttiva Habitat)  
per il *quadro finanziario pluriennale 2021-2027***

**Referente:** [Nome dell'autorità responsabile della preparazione del PAF]  
[Indirizzo postale + indirizzo email]

## A. Introduzione

### A.1 Introduzione generale

I quadri di azioni prioritarie (*prioritised action frameworks*, PAF) sono strumenti strategici di pianificazione pluriennale, intesi a fornire una panoramica generale delle misure necessarie per attuare la rete Natura 2000 dell'UE e la relativa infrastruttura verde, specificando il fabbisogno finanziario per tali misure e collegandole ai corrispondenti programmi di finanziamento dell'UE. Conformemente agli obiettivi della direttiva Habitat dell'UE<sup>4</sup>, sulla quale si basa la rete Natura 2000, le misure da individuare nei PAF sono intese principalmente ad assicurare *“il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di importanza unionale, tenendo conto al contempo delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali”*.

La base giuridica del PAF è l'articolo 8, paragrafo 1, della direttiva Habitat<sup>5</sup>, ai sensi del quale gli Stati membri sono tenuti a trasmettere alla Commissione, se del caso, le proprie stime relative al cofinanziamento dell'Unione europea che ritengono necessario al fine di adempiere ai seguenti obblighi in relazione a Natura 2000:

- *stabilire le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo,*
- *stabilire le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti.*

Il quadro di azioni prioritarie deve pertanto concentrarsi sull'individuazione delle esigenze di finanziamento e delle priorità che sono **direttamente collegate alle specifiche misure di conservazione stabilite per i siti Natura 2000, nell'intento di conseguire gli obiettivi di conservazione a livello di sito per le specie e i tipi di habitat per i quali sono stati designati i siti (come disposto dall'articolo 6, paragrafo 1, della direttiva Habitat)**. Poiché la rete Natura 2000 comprende anche le zone di protezione speciale (ZPS) designate ai sensi della direttiva 2009/147/CE (direttiva Uccelli)<sup>6</sup>, si considerano anche le esigenze di finanziamento e le misure prioritarie relative alle specie di uccelli presenti nelle ZPS.

Gli Stati membri sono inoltre invitati a presentare nei rispettivi PAF misure supplementari e il relativo fabbisogno finanziario con riferimento all'infrastruttura verde<sup>7</sup> in generale. Il PAF deve comprendere misure relative **all'infrastruttura verde laddove contribuiscano alla coerenza ecologica della rete Natura 2000, anche in un contesto transfrontaliero**, e all'obiettivo di mantenere o ripristinare lo stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat interessati.

---

<sup>4</sup> Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:01992L0043-20130701>.

<sup>5</sup> Articolo 8, paragrafo 1: “Gli Stati membri, parallelamente alle loro proposte di siti che possono essere designati come zone speciali di conservazione, in cui si riscontrano tipi di habitat naturali prioritari e/o specie prioritarie, se del caso, trasmettono alla Commissione le stime del cofinanziamento comunitario che essi ritengono necessario al fine di adempiere gli obblighi di cui all'articolo 6, paragrafo 1”.

<sup>6</sup> Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32009L0147>.

<sup>7</sup> Con infrastruttura verde s'intende “una rete di aree naturali e seminaturali, pianificata strategicamente, con caratteristiche ambientali concepite e gestite in modo da ottenere una vasta serie di servizi ecosistemici”.

Nella relazione speciale n. 1/2017 su Natura 2000<sup>8</sup> la Corte dei conti europea ha concluso che i primi PAF completati (per il quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020) non hanno fornito un'immagine attendibile dei costi effettivi della rete Natura 2000. Nella relazione si rileva pertanto la necessità di aggiornare il formato dei PAF e fornire ulteriori indicazioni per migliorare la qualità delle informazioni presentate dagli Stati membri. Il recente piano d'azione UE per la natura, i cittadini e l'economia<sup>9</sup> si impegna a favore di questo processo, nell'intento di garantire che gli Stati membri forniscano stime più attendibili e armonizzate in merito al rispettivo fabbisogno finanziario per Natura 2000.

Nelle conclusioni su tale piano d'azione<sup>10</sup>, il Consiglio dell'Unione europea riconosce la necessità di migliorare ulteriormente la pianificazione finanziaria pluriennale per gli investimenti a favore della natura e conviene che esista la necessità di aggiornare e migliorare i PAF. **L'importanza di una migliore previsione delle esigenze di finanziamento di Natura 2000 in vista del prossimo quadro finanziario pluriennale dell'UE è riconosciuta anche in una risoluzione del Parlamento europeo<sup>11</sup>.**

## **A.2 Struttura del formato attuale del PAF**

Il formato attuale del PAF è studiato per fornire informazioni attendibili circa le esigenze di finanziamento prioritarie di Natura 2000, in vista della **loro integrazione nei pertinenti strumenti di finanziamento dell'UE nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027**. A tale scopo, il PAF richiede un livello di ripartizione delle esigenze di finanziamento tale da consentire un'assegnazione efficace dei finanziamenti Natura 2000 a titolo dei pertinenti fondi UE per il QFP 2021-2027. In vista di tale obiettivo, il PAF tiene conto anche dell'esperienza acquisita finora dagli Stati membri e dalle regioni dell'UE con il QFP 2014-2020.

Una componente essenziale del formato attuale del PAF è la suddivisione delle misure di conservazione e ripristino relative a Natura 2000 e all'infrastruttura verde per categoria ecosistemica generale. La tipologia ecosistemica proposta, articolata in 8 classi, si basa in larga parte sulla tipologia MAES, istituita come base concettuale per la valutazione degli ecosistemi a livello UE<sup>12</sup>. Una banca dati generale che collega le singole specie e i tipi di habitat di importanza unionale agli ecosistemi MAES può essere scaricata dal sito web dell'Agenzia europea dell'ambiente<sup>13</sup>. Si raccomanda di attenersi nelle linee generali a questa tipologia per l'attribuzione di misure e costi ai vari tipi di ecosistemi.

La presentazione delle misure prioritarie e dei costi dell'attuale PAF richiede una distinzione tra costi di esercizio e una tantum. I costi di esercizio sono tipicamente associati a misure ricorrenti che richiedono continuità nel lungo termine (ad es. spese del personale per la gestione dei siti, indennità annuali agli agricoltori per misure agro-ambientali su formazioni erbose, ecc.), mentre i costi una tantum di solito riguardano azioni non ricorrenti, quali progetti di ripristino di habitat, grandi investimenti infrastrutturali, acquisti di beni durevoli, ecc. La corretta imputazione dei costi a una delle due categorie ("di esercizio" e "una tantum") ha una notevole rilevanza per una corretta attribuzione delle misure ai diversi fondi UE.

---

<sup>8</sup> Relazione speciale n. 1/2017: Occorre fare di più per realizzare appieno le potenzialità della rete Natura 2000 <https://www.eea.europa.eu/it/Pages/DocItem.aspx?did=40768>.

<sup>9</sup> COM(2017) 198 final: Un piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia [http://ec.europa.eu/environment/nature/legislation/fitness\\_check/action\\_plan/communication\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/environment/nature/legislation/fitness_check/action_plan/communication_en.pdf).

<sup>10</sup> <http://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2017/06/19/conclusions-eu-action-plan-nature/>

<sup>11</sup> Risoluzione del Parlamento europeo del 15 novembre 2017 su un piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia (2017/2819(RSP)) <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?type=TA&language=EN&reference=P8-TA-2017-0441>.

<sup>12</sup> <https://biodiversity.europa.eu/maes>

<sup>13</sup> Collegamenti di specie e tipi di habitat agli ecosistemi MAES <https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/linkages-of-species-and-habitat#tab-european-data>.

Infine, le misure prioritarie indicate nel PAF, oltre a contribuire agli obiettivi specifici delle direttive UE sulla natura, forniranno anche importanti benefici alla società in termini socioeconomici e di servizi ecosistemici. Alcuni esempi di questi benefici sono la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, o altri servizi ecosistemici inerenti, ad esempio, al turismo e alla cultura. La Commissione ha già presentato una panoramica dei benefici in termini di servizi ecosistemici connessi a Natura 2000<sup>14</sup>.

Questo aspetto dovrebbe essere sottolineato, dove possibile, allo scopo di promuovere e comunicare gli ampi vantaggi sociali derivanti dai finanziamenti a favore della natura e della biodiversità.

### **A.3 Introduzione al PAF specifico di [Stati membri a livello nazionale e/o regionale]**

inserire testo

---

<sup>14</sup> <http://ec.europa.eu/environment/nature/natura2000/financing/>

## B. Sintesi delle esigenze di finanziamento prioritarie per il periodo 2021-2027

		Esigenze di finanziamento prioritarie 2021-2027	
		Costi di esercizio annuali(EUR/anno)	Costi una tantum / di progetto (EUR/ anno)
<b>1.</b>	<b>Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000</b>		
1.1.	Designazione del sito e pianificazione gestionale		
1.2.	Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate		
1.3.	Monitoraggio e rendicontazione		
1.4.	Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca		
1.5.	Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori		
	<b>Totale parziale</b>		
<b>2.a</b>	<b>Misure di mantenimento e ripristino di specie e habitat relative ai siti Natura 2000</b>	Costi di esercizio annuali(EUR/anno)	Costi una tantum / di progetto (EUR/ anno)
2.1.a	Acque marine e costiere		
2.2.a	Brughiere e sottobosco		
2.3.a	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		
2.4.a	Formazioni erbose		
2.5.a	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		
2.6.a	Boschi e foreste		
2.7.a	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		
2.8.a	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		
2.9.a	Altri		
	<b>Totale parziale</b>		
<b>2.b</b>	<b>Misure aggiuntive relative all'infrastruttura verde" al di là di Natura 2000 (intese a migliorare la coerenza della rete Natura 2000, anche in contesti transfrontalieri)</b>	Costi di esercizio annuali(EUR/anno)	Costi una tantum / di progetto (EUR/ anno)
2.1.b	Acque marine e costiere		
2.2.b	Brughiere e sottobosco		
2.3.b	Torbiere, paludi basse e altre zone umide		
2.4.b	Formazioni erbose		
2.5.b	Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)		
2.6.b	Boschi e foreste		
2.7.b	Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione		
2.8.b	Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)		
2.9.b	Altri (grotte, ecc.)		
	<b>Totale parziale</b>		
<b>3.</b>	<b>Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici</b>	Costi di esercizio annuali(EUR/anno)	Costi una tantum / di progetto (EUR/ anno)
3.1.	Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove		
3.2.	Prevenzione, mitigazione o compensazione di danni provocati da specie protette		
	<b>Totale parziale</b>		
	<b>Totale annuo</b>		
	<b>Totale (2021-2027)</b>		

## C. Stato attuale della rete Natura 2000

### C.1. Statistiche per area della rete Natura 2000

inserire testo

Nome della regione	Dati sulle aree Natura 2000 per Stato membro dell'UE (in km <sup>2</sup> )						Proporzione (in %) della superficie coperta da:		
	Terrestri			Marine			SIC	ZPS	Natura 2000
	SIC	ZPS	Natura 2000	SIC	ZPS	Natura 2000			
Regione A									
Regione B									
Regione C									
ecc.									
<b>Totale</b>									

### C.2. Mappa della rete Natura 2000 in [Stato membro o regione/i interessati]

inserire mappa

## D. Finanziamento UE e nazionale della rete Natura 2000 nel periodo 2014-2020

Questa sezione fornisce una panoramica dettagliata dei fondi destinati a Natura 2000, alla protezione di specie di interesse unionale e all'infrastruttura verde nel periodo 2014-2020. Questi dati dovrebbero aiutare la Commissione e le autorità nazionali/regionali a valutare in che misura il fabbisogno finanziario di Natura 2000 è soddisfatto allo stato attuale e a quanto ammonta il deficit di finanziamento.

### D.1 Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Dotazione complessiva del FEASR destinata allo Stato membro/alla regione: **inserire importo**

Misura	Dotazione complessiva corrente della misura FEASR		Dotazione corrente destinata ad azioni o sottomisure pertinenti per Natura 2000		Spesa corrente per azioni o sottomisure pertinenti per Natura 2000		Osservazioni (rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	Nazionale	UE	Nazionale	UE	Nazionale	
M4 Investimenti in immobilizzazioni materiali							
M7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali							
M8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali							
M10 Misure agro-climatico-ambientali							
M12 Indennità Natura 2000							
M13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici							
M15 Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta							
Altre misure							
<b>Totale parziale</b>							
<b>TOTALE</b>							

### D.2 Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)/Fondo di coesione (FC)

Dotazione complessiva del FESR destinata allo Stato membro/alla regione: **inserire importo**

Dotazione complessiva del Fondo di coesione destinata allo Stato membro/alla regione: **inserire importo**

Categoria di intervento	Dotazione destinata a misure pertinenti per Natura 2000		Spesa corrente per misure pertinenti per Natura 2000		Osservazioni (rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	Nazionale	UE	Nazionale	
85 Tutela e valorizzazione della biodiversità, protezione della natura e infrastrutture "verdi"					

86 Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000					
Altre categorie					
<b>Totale parziale</b>					
<b>TOTALE</b>					

### D.3 Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

Dotazione complessiva del FEAMP destinata allo Stato membro: **inserire importo**

Misura	Dotazione destinata a misure pertinenti per Natura 2000		Spesa corrente per misure pertinenti per Natura 2000		Osservazioni (rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	Nazionale	UE	Nazionale	
<b>Totale parziale</b>					
<b>TOTALE</b>					

### D.4 Programma LIFE

Tipo di progetto o strumento di finanziamento	Dotazione corrente destinata a misure pertinenti per Natura 2000		Osservazioni (numero di progetti, rilevanza, esperienza maturata, sfide per il periodo successivo)
	UE	Nazionale	
Progetti tradizionali			
Progetti integrati			
Altri (NCFE ecc.)			
<b>Totale parziale</b>			
<b>TOTALE</b>			

### D.5 Altri fondi UE, tra cui Interreg

Totale cofinanziamenti UE assegnati da altri programmi UE per l'attuazione della politica europea sulla natura e della relativa infrastruttura verde nello Stato membro/nella regione: **inserire importo**

Finanziamento complessivo nazionale/regionale destinato al cofinanziamento di queste misure: **inserire importo**

--

### D.6 Altri finanziamenti (prevalentemente nazionali) a favore di Natura 2000, infrastruttura verde e protezione delle specie nel periodo 2014-2020

Finanziamento complessivo destinato all'attuazione della politica europea sulla natura e della relativa infrastruttura verde, per misure o progetti che non beneficiano di cofinanziamenti UE: **inserire importo**

--

## E. Misure prioritarie e fabbisogno finanziario per il 2021-2027

### E.1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000

#### E.1.1. Designazione del sito e pianificazione gestionale

Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di identificazione dei siti, designazione e pianificazione gestionale (situazione: **GG/MM/AA**)

inserire testo

Siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi della direttiva Habitat dell'UE	Numero di siti	Numero di siti con:		
		designazione legale (ZSC o equivalente)	obiettivi di conservazione specifici a livello di sito	misure di conservazione specifiche a livello di sito
Regione A				
Regione B				
Regione C				
ecc.				
<b>Totale</b>				

Zone di protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttiva Uccelli dell'UE	Numero di siti	Numero di siti con:		
		designazione legale (ZSC o equivalente)	obiettivi di conservazione specifici a livello di sito	misure di conservazione specifiche a livello di sito
Regione A				
Regione B				
Regione C				
ecc.				
<b>Totale</b>				

#### Ulteriori misure necessarie

inserire testo

#### Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

#### Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

inserire testo

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1			
Misura 2			
ecc.			

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

#### Risultati attesi

inserire testo

#### E.1.2. Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate

Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate

inserire testo

#### Ulteriori misure necessarie

inserire testo

### Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

### Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1			
Misura 2			
ecc.			

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

### Risultati attesi

inserire testo

### E.1.3. Monitoraggio e rendicontazione

#### Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di monitoraggio e rendicontazione

inserire testo

#### Ulteriori misure necessarie

inserire testo

#### Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

### Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1			
Misura 2			
ecc.			

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

### Risultati attesi

inserire testo

### E.1.4. Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca

#### Stato attuale

inserire testo

#### Ulteriori misure necessarie

inserire testo

#### Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

### Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di
--	-----------------	-------------------------------------	--------------------

			cofinanziamento UE
Misura 1			
Misura 2			
ecc.			

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

**Risultati attesi**

inserire testo

**E.1.5. Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori****Stato attuale**

inserire testo

**Ulteriori misure necessarie**

inserire testo

**Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP**

inserire testo

**Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati**

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1			
Misura 2			
ecc.			

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

**Risultati attesi**

inserire testo

**E.1.6. Riferimenti (per misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000)**

inserire testo

**E.2 Misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000****E.2.1. Acque marine e costiere**

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

inserire testo

**Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente**

inserire testo

**Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP**

inserire testo

**Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati**

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di

				cofinanziamento UE:
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE:
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

### Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

inserire testo

### Risultati attesi: altri benefici

inserire testo

### E.2.2. Brughiere e sottobosco

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

inserire testo

### Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

inserire testo

### Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

### Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE:
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE:
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

### Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

inserire testo

### Risultati attesi: altri benefici

inserire testo

### E.2.3. Torbiere, paludi basse e altre zone umide

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

inserire testo

### Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

inserire testo

### Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

### Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

### Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

inserire testo

### Risultati attesi: altri benefici

inserire testo

### E.2.4. Formazioni erbose

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

inserire testo

### Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

inserire testo

### Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

### Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

**Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio**

inserire testo

**Risultati attesi: altri benefici**

inserire testo

**E.2.5. Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)**

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

inserire testo

**Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente**

inserire testo

**Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP**

inserire testo

**Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati**

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

**Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio**

inserire testo

**Risultati attesi: altri benefici**

inserire testo

**E.2.6. Boschi e foreste**

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

inserire testo

**Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente**

inserire testo

**Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP**

inserire testo

**Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati**

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

### Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

inserire testo

### Risultati attesi: altri benefici

inserire testo

### **E.2.7. Habitat rocciosi, dune e terreni a bassa densità di vegetazione**

Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce

inserire testo

### Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente

inserire testo

### Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP

inserire testo

### Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

### Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio

inserire testo

### Risultati attesi: altri benefici

inserire testo

### **E.2.8. Habitat d'acqua dolce (fiumi e laghi)**

**Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce**

inserire testo

**Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente**

inserire testo

**Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP**

inserire testo

**Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati**

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

**Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio**

inserire testo

**Risultati attesi: altri benefici**

inserire testo

**E.2.9. Altri (grotte, ecc.)****Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce**

inserire testo

**Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente**

inserire testo

**Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP**

inserire testo

**Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati**

- All'interno dei siti Natura 2000 designati per gli habitat e le specie bersaglio

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

- Misure aggiuntive al di là di Natura 2000 (misure per la più ampia infrastruttura verde)

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE

Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

**Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio**

inserire testo

**Risultati attesi: altri benefici**

inserire testo

**E.2.10. Riferimenti per misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000**

inserire testo

**E.3. Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici****E.3.1. Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove****Stato attuale delle specie**

inserire testo

**Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente**

inserire testo

**Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP**

inserire testo

**Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati**

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

**Risultati attesi per le specie bersaglio**

inserire testo

**Risultati attesi: altri benefici**

inserire testo

**E.3.2. Prevenzione, mitigazione o compensazione di danni provocati da specie protette****Stato attuale in termini di prevenzione, mitigazione e compensazione di danni**

inserire testo

**Misure necessarie**

inserire testo

**Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP**

inserire testo

**Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati**

Denominazione e breve descrizione delle misure	Tipo di misura*	Bersaglio (unità e quantità)	Costi stimati in EUR (annualizzati)	Possibile fonte di cofinanziamento UE
Misura 1				
Misura 2				
ecc.				

\* indicare se la misura è ricorrente o una tantum

**Risultati attesi per le specie bersaglio**

inserire testo

**Risultati attesi: altri benefici**

inserire testo

**E.3.3. Riferimenti per misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici**

inserire testo

**F. Ulteriore valore aggiunto delle misure prioritarie**

inserire testo

**Riferimenti**

inserire testo

## **Allegato 1: guida alla compilazione del PAF**

**Nota:** tutto il testo in rosso nel formato **attuale** del PAF è a puro scopo indicativo e dovrebbe essere sostituito o cancellato nel documento finale.

### **A. Introduzione**

#### **A.1 Introduzione generale**

Il contenuto di questa sezione del PAF non dovrebbe essere modificato.

#### **A.2 Struttura del formato attuale del PAF**

Il contenuto di questa sezione del PAF non dovrebbe essere modificato.

#### **A.3 Introduzione al PAF specifico di [Stati membri a livello nazionale o regionale]**

I PAF devono essere presentati dalle autorità nazionali. Tuttavia, un unico PAF non copre necessariamente tutte le regioni amministrative degli Stati membri e per questo motivo occorre fornire una descrizione precisa dell'ambito geografico del PAF.

Inoltre, è opportuno fornire eventuali altre informazioni che si ritengano utili e che possono comprendere, a titolo di esempio:

- informazioni circa l'assetto amministrativo e l'organizzazione della gestione di Natura 2000 nello Stato membro e/o nella/e regione/i interessati;
- informazioni sugli organismi nazionali/regionali coinvolti nell'elaborazione del PAF;
- eventuali procedure di consultazione delle parti interessate connesse all'elaborazione del PAF e relativi risultati;
- una descrizione delle strategie nazionali o regionali esistenti in relazione all'infrastruttura verde;
- informazioni su eventuali difficoltà particolari incontrate nella compilazione del PAF.

### **B. Sintesi delle esigenze di finanziamento prioritarie per il periodo 2021-2027**

Questa sezione del PAF fornisce una sintesi del fabbisogno finanziario totale per il periodo 2021-2027. Le cifre si dovrebbero basare sul riepilogo delle esigenze di finanziamento individuate nella sezione E del PAF.

### **C. Stato attuale della rete Natura 2000**

#### **C.1. Statistiche per area della rete Natura 2000**

Breve descrizione degli attuali progressi in termini di selezione dei siti e istituzione della rete Natura 2000 nello Stato membro o nella/e regione/i oggetto del PAF. La rete è considerata completa o è ancora necessario individuare e proporre ulteriori siti?

Nella tabella contenuta in questa sezione, indicare tutte le statistiche per area pertinenti per la rete.

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del prossimo QFP.

#### **C.2. Mappa della rete Natura 2000 in [Stato membro o regione/i interessati]**

In questa sezione occorre fornire una mappa della rete Natura 2000, con l'indicazione dell'ubicazione e dell'estensione dei siti designati a norma delle direttive UE Uccelli e Habitat. In questa mappa, o in una mappa separata, occorre anche indicare, ove disponibile, l'ubicazione e la portata di un'eventuale rete di infrastrutture verdi, purché sia studiata per contribuire alla coerenza di Natura 2000.

### **D. Finanziamento UE e nazionale della rete Natura 2000 nel periodo 2014-2020**

Nelle tabelle di questa sezione occorre indicare i finanziamenti pertinenti per Natura 2000 dai vari fondi UE e da fonti nazionali nel corso del periodo 2014-2020, lasciando lo spazio vuoto in assenza di finanziamenti per la specifica misura o categoria di spesa.

In mancanza di dati precisi sui finanziamenti (in particolare in relazione a finanziamenti indiretti, ossia a titolo di misure o progetti che non riguardano principalmente Natura 2000, ma forniscono benefici collaterali per la protezione della natura), indicare cifre approssimative, ad esempio valori percentuali. I documenti di orientamento sulla definizione e sui criteri della spesa per la biodiversità

nell'UE, elaborati per la Commissione europea<sup>15</sup>, offrono un contesto metodologico per l'analisi. In ciascun caso, nella sezione "osservazioni" occorre indicare come è stata calcolata la cifra.

Per le singole misure o categorie di spesa, indicare solo la parte pertinente per Natura 2000 (ad es. nel caso di M10 Misure agro-climatico-ambientali, estrapolare e aggregare solo le sottomisure e le azioni pertinenti per Natura 2000).

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del QFP 2010-2027.

Per i singoli fondi UE si devono fornire le seguenti informazioni:

**FEASR:**

- dotazione corrente complessiva per le singole misure (contributo UE e cofinanziamento nazionale);
- dotazione corrente destinata a misure pertinenti per Natura 2000 (ad es. nel caso di M10 Misure agro-climatico-ambientali, estrapolare e aggregare solo le sottomisure e le azioni pertinenti per Natura 2000); in assenza di finanziamenti a titolo della specifica misura o categoria di spesa, lasciare lo spazio vuoto;
- spesa corrente per misure pertinenti per Natura 2000 (contributo UE e cofinanziamento nazionale);
- informazioni sulla rilevanza delle misure per il mantenimento e il ripristino di siti Natura 2000 (in che misura gli interventi rispondono alle esigenze di Natura 2000; in che misura è stato possibile ottenere finanziamenti per Natura 2000 a titolo di queste misure; in caso di cambiamenti nei livelli delle dotazioni dall'adozione dei programmi, informazioni sul tipo di cambiamento e relativa motivazione); commenti sulla possibile utilità dell'esperienza acquisita nell'applicazione di queste misure ai fini della programmazione dei fondi nel prossimo QFP.

**FESR/FC:**

- dotazione corrente complessiva per le categorie di spesa 85 e 86 (contributo UE e cofinanziamento nazionale);
- spesa per le categorie 85 e 86 (contributo UE e cofinanziamento nazionale);
- dotazione e spesa per altre misure pertinenti per Natura 2000 soltanto nella misura in cui contribuiscono al mantenimento e al ripristino di siti Natura 2000 (ad es. categoria 87 adattamento ai cambiamenti climatici o 88 prevenzione dei rischi);
- informazioni sulla rilevanza delle misure per il mantenimento e il ripristino di siti Natura 2000 (in che misura gli interventi rispondono alle esigenze di Natura 2000; in che misura è stato possibile ottenere finanziamenti per Natura 2000 a titolo di queste misure; in caso di cambiamenti nei livelli delle dotazioni dall'adozione dei programmi, informazioni sul tipo di cambiamento e relativa motivazione); commenti sulla possibile utilità dell'esperienza acquisita nell'applicazione di queste misure ai fini della programmazione dei fondi nel prossimo QFP.

**FEAMP:**

gli stanziamenti nei programmi operativi (PO) del FEAMP sono effettuati in base alle priorità dell'UE. Delle sei priorità, due sono di particolare rilevanza per Natura 2000: 1) promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze, e 2) favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze. Le priorità sono attuate perseguendo, tra gli altri, i seguenti obiettivi specifici:

- 1 b) la tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici,
- 2 c) la tutela e il ripristino della biodiversità acquatica e il potenziamento degli ecosistemi che ospitano impianti acquicoli e la promozione di un'acquacoltura efficiente in termini di risorse.

L'attuazione di questi obiettivi richiede misure specifiche, che in molti casi sono pertinenti per Natura 2000 (in particolare quelle elencate agli articoli 40, 44 e 54).

Elencare le misure che contribuiscono al mantenimento e al ripristino dei siti Natura 2000, indicando i finanziamenti ad esse destinati. Fornire informazioni sulla rilevanza delle misure per il mantenimento e il ripristino di siti Natura 2000 (in che misura gli interventi rispondono alle esigenze di Natura 2000; in che misura è stato possibile ottenere finanziamenti per Natura 2000 a titolo di queste misure; in caso di cambiamenti nei livelli delle dotazioni dall'adozione dei programmi, informazioni sul tipo di cambiamento e relativa motivazione); commenti sulla possibile utilità dell'esperienza acquisita nell'applicazione di queste misure ai fini della programmazione dei fondi nel prossimo QFP.

**LIFE:**

elencare i progetti LIFE cofinanziati nell'ambito dell'attuale QFP che contribuiscono al mantenimento e al ripristino dei siti Natura 2000, indicando i finanziamenti destinati a questi progetti. Spiegare in che modo l'esperienza acquisita con questi progetti potrebbe essere utile ai fini della programmazione dei fondi nel prossimo QFP.

**Altri fondi UE tra cui Interreg:**

se del caso, fornire informazioni su altri fondi UE che contribuiscono al mantenimento e al ripristino della rete Natura 2000, della biodiversità in senso ampio, comprese le specie protette di interesse unionale, e l'infrastruttura verde.

**Altri finanziamenti nazionali a favore della rete Natura 2000, dell'infrastruttura verde e della protezione delle specie nel periodo 2014-2020:**

---

<sup>15</sup> [http://ec.europa.eu/environment/nature/biodiversity/financing\\_en.htm](http://ec.europa.eu/environment/nature/biodiversity/financing_en.htm)

fornire informazioni circa finanziamenti nazionali a favore della rete Natura 2000, dell'infrastruttura verde e della tutela delle specie, diversi dal cofinanziamento nazionale destinato ai fondi UE.

## **E. Misure prioritarie e fabbisogno finanziario per il periodo 2021-2027**

Nota sulla definizione delle priorità in ordine alle misure relative ai siti Natura 2000: tenendo conto di quanto disposto dall'articolo 6, paragrafo 2, della direttiva Habitat, ossia l'obbligo di evitare il degrado dei siti, nell'ambito del PAF si dovrebbero individuare come prioritarie eventuali esigenze di finanziamento per misure di gestione necessarie al fine di evitare il degrado di specie e habitat nei siti. Questo vale in particolare per le misure relative a Natura 2000 concernenti specie e habitat che richiedono una gestione agricola attiva (ad es. "misure agroambientali").

Si dovrebbero individuare ulteriori misure prioritarie nell'intento di conseguire miglioramenti misurabili nello stato di conservazione di specie e habitat che attualmente si trovano in uno stato di conservazione non soddisfacente. Considerando che le direttive UE sulla natura non forniscono ulteriori indicazioni sulla definizione delle priorità, spetta alle autorità nazionali o regionali decidere quali misure di miglioramento ritenere prioritarie nel periodo del prossimo QFP.

Nota sull'attribuzione di esigenze di finanziamento a strumenti finanziari dell'UE: l'attribuzione di esigenze di finanziamento a determinati programmi UE sarà possibile solo una volta che sarà nota l'architettura del futuro QFP in relazione alla struttura dei diversi fondi. Di conseguenza, i PAF possono individuare in modo attendibile i futuri programmi specifici dell'UE dai quali si richiede il cofinanziamento solo quando se ne conoscono la portata e le norme di finanziamento. Fino a quel momento, la relativa colonna (attribuzione delle esigenze a strumenti di finanziamento) nelle tabelle che elencano le misure prioritarie e i relativi costi deve essere lasciata vuota.

### **E.1. Misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000**

#### **E.1.1. Designazione del sito e pianificazione gestionale**

**Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di identificazione dei siti, designazione e pianificazione gestionale (situazione: GG/MM/AA)**

Fornire una descrizione sintetica del processo che ha portato alla designazione del sito, alla fissazione degli obiettivi di conservazione del sito e alla definizione di misure di conservazione e ripristino a livello di sito. Il processo è completato o è ancora in corso? Gli obiettivi e le misure vengono aggiornati regolarmente? Quanto sono dettagliati e specifici gli obiettivi e le misure di conservazione a livello di sito? Qual è lo stato di obiettivi e misure? ecc.

Nella tabella contenuta in questa sezione occorre fornire i dati più aggiornati sulla rete Natura 2000, in termini di progressi nella designazione legale dei siti (ZSC) e nella fissazione di obiettivi e misure di conservazione a livello di sito, nel quadro di piani di gestione o strumenti equivalenti.

#### **Ulteriori misure necessarie**

Descrivere eventuali misure aggiuntive (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 a sostegno della designazione di siti Natura 2000 e della fissazione, o dell'aggiornamento, di obiettivi e misure di conservazione a livello di sito.

#### **Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP**

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.

(In alternativa, è possibile indicare che tutte le misure di questa sezione specifica sono ritenute prioritarie)

#### **Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati**

Nella tabella, indicare tutte le misure prioritarie da attuare nel periodo del prossimo QFP. Il livello di dettaglio nella descrizione di ciascuna misura dovrebbe essere sufficiente per comprendere in che modo è stato calcolato il costo. Nella descrizione della misura si dovrebbero indicare traguardi quantificati, ogniqualvolta disponibili.

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione delle misure per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del prossimo QFP.

#### **Risultati attesi**

Indicare l'impatto atteso (da non confondere con una descrizione delle misure stesse) della piena attuazione delle misure prioritarie elencate.

#### **E.1.2. Amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate**

**Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di amministrazione del sito e comunicazione con le parti interessate**

Descrivere la situazione attuale (metà 2018) in termini di amministrazione della rete di siti Natura 2000 e di comunicazione con le parti interessate. Se del caso, descrivere eventuali strategie di comunicazione esistenti o approcci per promuovere l'impegno delle parti interessate, anche ricorrendo alle moderne tecnologie di comunicazione.

#### **Ulteriori misure necessarie**

Descrivere eventuali misure aggiuntive (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per garantire un'efficace amministrazione dei siti e comunicazione con le parti interessate.

#### **Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP**

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.

(In alternativa, è possibile indicare che tutte le misure di questa sezione specifica sono ritenute prioritarie)

#### **Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati**

Nella tabella, indicare tutte le misure prioritarie da attuare nel periodo del prossimo QFP. Il livello di dettaglio nella descrizione di ciascuna misura dovrebbe essere sufficiente per comprendere in che modo è stato calcolato il costo. Nella descrizione della misura si dovrebbero indicare traguardi quantificati, ogniqualvolta disponibili.

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione delle misure per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del prossimo QFP.

#### **Risultati attesi**

Indicare l'impatto atteso (da non confondere con una descrizione delle misure stesse) della piena attuazione delle misure prioritarie elencate.

### **E.1.3. Monitoraggio e rendicontazione**

#### **Stato attuale e progressi compiuti finora in termini di monitoraggio e rendicontazione**

Descrivere la situazione attuale (metà 2018) in termini di osservanza degli obblighi di monitoraggio e rendicontazione, ivi compreso il monitoraggio e le relazioni a livello di sito, il monitoraggio e le relazioni a norma dell'articolo 17 della direttiva Habitat, a norma dell'articolo 12 della direttiva Uccelli, e così via.

#### **Ulteriori misure necessarie**

Descrivere eventuali misure aggiuntive (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per garantire l'osservanza degli obblighi di monitoraggio e rendicontazione a norma delle direttive UE sulla natura.

#### **Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP**

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.

(In alternativa, è possibile indicare che tutte le misure di questa sezione specifica sono ritenute prioritarie)

#### **Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati**

Nella tabella, indicare tutte le misure prioritarie da attuare nel periodo del prossimo QFP. Il livello di dettaglio nella descrizione di ciascuna misura dovrebbe essere sufficiente per comprendere in che modo è stato calcolato il costo. Nella descrizione della misura si dovrebbero indicare traguardi quantificati, ogniqualvolta disponibili.

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione delle misure per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del prossimo QFP.

#### **Risultati attesi**

Indicare l'impatto atteso (da non confondere con una descrizione delle misure stesse) della piena attuazione delle misure prioritarie elencate.

### **E.1.4. Restanti lacune di conoscenza e necessità di ricerca**

#### **Stato attuale**

Descrivere la situazione attuale (metà 2018) in termini di conoscenze utilizzate per l'attuazione delle direttive UE sulla natura e Natura 2000.

#### **Ulteriori misure necessarie**

Descrivere eventuali misure aggiuntive (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per colmare le restanti lacune di conoscenza.

#### **Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP**

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.

(In alternativa, è possibile indicare che tutte le misure di questa sezione specifica sono ritenute prioritarie)

#### **Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati**

Nella tabella, indicare tutte le misure prioritarie da attuare nel periodo del prossimo QFP. Il livello di dettaglio nella descrizione di ciascuna misura dovrebbe essere sufficiente per comprendere in che modo è stato calcolato il costo. Nella descrizione della misura si dovrebbero indicare traguardi quantificati, ogniqualvolta disponibili.

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione delle misure per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del prossimo QFP.

#### **Risultati attesi**

Indicare l'impatto atteso (da non confondere con una descrizione delle misure stesse) della piena attuazione delle misure prioritarie elencate.

### **E.1.5. Misure di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori**

#### **Stato attuale**

Descrivere la situazione attuale (metà 2018) in termini di misure generali di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione e accesso dei visitatori, ecc.

#### **Ulteriori misure necessarie**

Descrivere eventuali misure aggiuntive (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per le misure generali di comunicazione e sensibilizzazione relative a Natura 2000, educazione, accesso dei visitatori, ecc.

#### **Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP**

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.

(In alternativa, è possibile indicare che tutte le misure di questa sezione specifica sono ritenute prioritarie)

#### **Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati**

Nella tabella, indicare tutte le misure prioritarie da attuare nel periodo del prossimo QFP. Il livello di dettaglio nella descrizione di ciascuna misura dovrebbe essere sufficiente per comprendere in che modo è stato calcolato il costo. Nella descrizione della misura si dovrebbero indicare traguardi quantificati, ogniqualvolta disponibili.

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione delle misure per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del prossimo QFP.

#### **Risultati attesi**

Indicare l'impatto atteso (da non confondere con una descrizione delle misure stesse) della piena attuazione delle misure prioritarie elencate.

### **E.1.6. Riferimenti (per misure orizzontali e spese amministrative relative a Natura 2000)**

Fornire un elenco di riferimenti fondamentali (se possibile con i relativi link) a sostegno delle informazioni di cui sopra circa la situazione attuale, le ulteriori esigenze, la definizione delle priorità, le stime dei costi e i risultati attesi.

## **E.2 Misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000**

Nota sul livello di dettaglio delle informazioni da fornire nel PAF: nel presentare le informazioni richieste in merito a situazione attuale, ulteriori misure necessarie, definizione delle priorità ed elenco delle misure prioritarie, si consiglia alle autorità nazionali/regionali preposte alla compilazione del PAF di mantenere un congruo grado di sinteticità, in modo da evitare che il PAF diventi un documento

eccessivamente lungo<sup>16</sup>. A titolo di esempio, è possibile semplificare riunendo le misure e le esigenze di finanziamento per diversi tipi di habitat e specie in “cluster di misure” con requisiti gestionali dello stesso tipo e analoghi costi per ettaro. Nel creare i cluster, occorre avere cura di fornire le informazioni più rilevanti sull’area interessata dalla misura.

Nota sull’attribuzione di tipi di habitat, specie, misure prioritarie e relativi costi a grandi categorie ecosistemiche: una componente essenziale del formato attuale del PAF è la suddivisione delle misure di conservazione e ripristino relative a Natura 2000 e all’infrastruttura verde per categoria ecosistemica generale. La tipologia ecosistemica proposta, articolata in 8 classi, si basa in larga parte sulla tipologia MAES, istituita come base concettuale per una valutazione degli ecosistemi a livello UE. Una banca dati generale che collega singole specie e tipi di habitat di importanza unionale agli ecosistemi MAES è disponibile per il download nel sito web dell’Agenzia europea dell’ambiente<sup>17</sup>. Si raccomanda che l’attribuzione di misure e costi alle categorie di ecosistemi segua, laddove possibile, questa tipologia<sup>18</sup>.

#### **Stato attuale di habitat e specie, misure di conservazione adottate finora e relativo impatto, restanti pressioni e minacce**

Fornire una descrizione sintetica dello stato attuale di specie e habitat per i quali sono designati i siti Natura 2000 (anche facendo riferimento a link pertinenti, quali lo strumento web relativo all’articolo 17 <https://bd.eionet.europa.eu/article17/reports2012/> o lo strumento web relativo all’articolo 12 <https://bd.eionet.europa.eu/article12/>) dell’AEA. Fornire una breve descrizione delle misure già intraprese e dei relativi impatti.

Elementi rilevanti per questa sintesi sono disponibili in particolare dalle seguenti fonti di informazione:

- informazioni su stato di conservazione, tendenze e valori di riferimento favorevoli (in base a dati rilevati a norma dell’articolo 17 e dell’articolo 12, obiettivi di conservazione nazionali, regionali o a livello di sito);
- superficie totale di un habitat/ popolazione totale di una specie (in base a dati rilevati a norma dell’articolo 17 e dell’articolo 12);
- % di habitat/specie coperta dai siti della rete Natura 2000 (in base a dati rilevati a norma dell’articolo 17 e dell’articolo 12; banca dati Natura 2000, ecc.);
- principali pressioni e minacce da affrontare.

#### **Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente**

Descrivere eventuali misure (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente di specie e habitat per i quali sono designati i siti Natura 2000. Per quanto possibile, utilizzare cifre in linea con i valori di riferimento favorevoli, come riportati nella relazione più recente ai sensi dell’articolo 17 della direttiva Habitat.

#### **Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP**

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell’ordine di priorità delle misure.

#### **Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati**

Nelle tabelle di questa sezione, indicare tutte le misure prioritarie da attuare nel periodo del prossimo QFP. Il livello di dettaglio nella descrizione di ciascuna misura dovrebbe essere sufficiente per comprendere in che modo è stato calcolato il costo. Nella descrizione della misura si dovrebbero indicare traguardi quantificati, ogniqualvolta disponibili.

Per i siti Natura 2000 in relazione ai quali le necessarie misure di mantenimento o ripristino sono state definite da piani di gestione del sito o altri documenti di pianificazione pertinenti, occorre garantire la piena coerenza delle misure prioritarie elencate nel PAF con questi documenti.

Nelle tabelle di questa sezione, garantire una chiara distinzione tra le misure di cui all’articolo 6, paragrafo 1 (ossia misure richieste per conseguire gli obiettivi di conservazione a livello di sito per le specie e i tipi di habitat per i quali i siti sono designati, ivi comprese misure concernenti specie di uccelli in ZPS) e le misure per la più ampia infrastruttura verde.

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione delle misure per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del prossimo QFP.

#### **Risultati attesi per specie e tipi di habitat bersaglio**

Indicare l’impatto atteso della piena attuazione delle misure prioritarie elencate sugli habitat e sulle specie interessati, utilizzando ad esempio parametri quali area di ripartizione naturale e superficie dell’habitat, strutture e funzioni, prospettive future (per i tipi di habitat), o area di ripartizione naturale, dimensioni della popolazione, habitat delle specie e prospettive future (per le specie).

#### **Risultati attesi: altri benefici**

<sup>16</sup> Un’eventuale documentazione più dettagliata circa le misure prioritarie e i relativi costi può essere acclusa al PAF in forma di allegato.

<sup>17</sup> Collegamenti di specie e tipi di habitat agli ecosistemi MAES <https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/linkages-of-species-and-habitat#tab-european-data>.

<sup>18</sup> A titolo di esempio, la misura relativa a Natura 2000 mirata al mantenimento o al ripristino di specie che vivono in frutteti sarà indicata nella sezione “Altri agro-ecosistemi (incluse terre coltivate)”.

Indicare i risultati attesi della piena attuazione delle misure prioritarie elencate, tenendo conto di eventuali benefici aggiuntivi di carattere socioeconomico (posti di lavoro e crescita, attività ricreative e turismo, educazione, ecc.) e ambientale (servizi ecosistemici, mitigazione dei cambiamenti climatici, ecc.)

### **E.2.10. Riferimenti per misure di mantenimento e ripristino relative ai siti, all'interno e all'esterno di Natura 2000**

Fornire un elenco di riferimenti fondamentali (se possibile con i relativi link) a sostegno delle informazioni di cui sopra circa la situazione attuale, le ulteriori esigenze, la definizione delle priorità, le stime dei costi e i risultati attesi.

## **E.3. Misure aggiuntive specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici**

### **E.3.1. Misure e programmi specie-specifici non contemplati altrove**

Nota: questa sezione è studiata appositamente per identificare ed elencare misure prioritarie, con i relativi costi, concernenti la protezione di specie di importanza unionale ai sensi delle direttive Uccelli e Habitat diverse dalle misure relative a Natura 2000 o alla più ampia infrastruttura verde ad essa associata. Possibili esempi di misure che potrebbero rientrare in questa sezione comprendono misure per la protezione di specie contemplate dall'allegato IV della direttiva Habitat (ad es. programmi agro-ambientali o misure per il criceto), misure orizzontali nelle zone rurali in senso lato a vantaggio di specie diffuse quali l'allodola o la tortora comune, ecc.

#### **Stato attuale delle specie**

Fornire una sintesi dello stato attuale di specie pertinenti non contemplate altrove nel PAF (incluse specie elencate negli allegati IV e V della direttiva Habitat) e una breve descrizione delle misure già intraprese e del loro impatto. Elementi rilevanti per questa sintesi sono disponibili in particolare dalle seguenti fonti di informazione:

- popolazione totale di una specie (in base a dati rilevati a norma dell'articolo 17 e dell'articolo 12);
- informazioni su stato di conservazione, tendenze e valori di riferimento favorevoli (in base a dati rilevati a norma dell'articolo 17 e dell'articolo 12, obiettivi di conservazione nazionali, regionali o a livello di sito);
- principali pressioni e minacce da affrontare.

#### **Misure necessarie per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente**

Descrivere eventuali misure aggiuntive (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per mantenere o ripristinare uno stato di conservazione soddisfacente di queste specie.

#### **Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP**

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.

#### **Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati**

Nelle tabelle di questa sezione, indicare tutte le misure prioritarie da attuare nel periodo del prossimo QFP. Il livello di dettaglio nella descrizione di ciascuna misura dovrebbe essere sufficiente per comprendere in che modo è stato calcolato il costo. Nella descrizione della misura si dovrebbero indicare traguardi quantificati, ogniqualvolta disponibili.

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione delle misure per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del prossimo QFP.

#### **Risultati attesi per le specie bersaglio**

Indicare l'impatto atteso della piena attuazione delle misure prioritarie elencate sulle specie interessate, in relazione a parametri quali area di ripartizione naturale delle specie, dimensioni della popolazione, habitat delle specie o altri parametri pertinenti.

#### **Risultati attesi: altri benefici**

Indicare i risultati attesi della piena attuazione delle misure prioritarie elencate, tenendo conto di eventuali benefici aggiuntivi di carattere socioeconomico (posti di lavoro e crescita, attività ricreative e turismo, educazione, ecc.) e ambientale (servizi ecosistemici, mitigazione dei cambiamenti climatici, ecc.)

### **E.3.2. Prevenzione, mitigazione o compensazione di danni provocati da specie protette**

Nota: questa sezione è studiata appositamente per elencare le misure prioritarie, con i relativi costi, concernenti la prevenzione, l'attenuazione o la compensazione di danni provocati da specie protette ai sensi delle direttive UE Uccelli e Habitat. Esempi tipici di misure rientranti in questa sezione comprendono le misure per prevenire i danni provocati da grandi carnivori, cormorani, aironi, ecc., le misure compensative o di attenuazione per i danni a proprietà private provocati da castori, ecc. Nella sezione si possono presentare le misure effettive e i relativi costi amministrativi.

#### **Stato attuale in termini di prevenzione, mitigazione e compensazione di danni**

Fornire una sintesi dello stato di attuazione delle misure di prevenzione, attenuazione e compensazione per i danni provocati da specie protette ai sensi delle direttive UE Uccelli e Habitat. Per ogni specie o gruppo di specie oggetto di tali misure, descrivere brevemente:

- principali pressioni e minacce da affrontare;
- principali misure adottate e rispettivi costi annuali;
- efficacia dimostrata finora dalle misure intraprese in termini di prevenzione, mitigazione o compensazione di danni;
- impatto delle misure sullo stato di conservazione di specie / gruppi di specie.

#### **Misure necessarie**

Descrivere eventuali misure (in termini di prosecuzione di misure esistenti e di nuove misure) che si prevede saranno necessarie dopo il 2020 per prevenire, mitigare o compensare i danni provocati da specie protette.

#### **Definizione delle priorità in ordine alle misure da attuare nel periodo del prossimo QFP**

Le misure prioritarie sono quelle che dovrebbero essere attuate nel periodo del prossimo QFP (2021-2027). Se del caso, spiegare i criteri per la definizione dell'ordine di priorità delle misure.

#### **Elenco di misure prioritarie da attuare e relativi costi stimati**

Nelle tabelle di questa sezione, indicare tutte le misure prioritarie da attuare nel periodo del prossimo QFP. Il livello di dettaglio nella descrizione di ciascuna misura dovrebbe essere sufficiente per comprendere in che modo è stato calcolato il costo. Nella descrizione della misura si dovrebbero indicare traguardi quantificati, ogniqualvolta disponibili.

Nel caso di PAF che coprono più regioni amministrative, si raccomanda una ripartizione delle misure per regione se si prevedono programmi di finanziamento UE a livello regionale a titolo del prossimo QFP.

#### **Risultati attesi per le specie bersaglio**

Indicare l'impatto atteso della piena attuazione delle misure prioritarie elencate sulle specie interessate, in relazione a parametri quali area di ripartizione naturale delle specie, dimensioni della popolazione, habitat delle specie o altri parametri pertinenti.

#### **Risultati attesi: altri benefici**

Indicare i risultati attesi della piena attuazione delle misure prioritarie elencate in termini di impatto socioeconomico e accettazione delle parti interessate.

#### **E.3.3. Riferimenti per misure specie-specifiche non riferite a ecosistemi o habitat specifici**

Fornire un elenco di riferimenti fondamentali (se possibile con i relativi link) a sostegno delle informazioni di cui sopra circa la situazione attuale, le ulteriori esigenze, la definizione delle priorità, le stime dei costi e i risultati attesi.

#### **F. Ulteriore valore aggiunto delle misure prioritarie**

Elencare tutti i benefici aggiuntivi (non contemplati altrove) che si otterrebbero grazie alla piena attuazione delle misure prioritarie individuate nel presente PAF (ad es. in merito a turismo sostenibile, occupazione e altri impatti socioeconomici, servizi ecosistemici, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi, qualità dell'aria e dell'acqua, prevenzione e gestione dei rischi di catastrofi, sanità, ricerca, istruzione, conoscenza e promozione della cooperazione (anche transfrontaliera)). È opportuno quantificare tali benefici, ove possibile.

#### **Riferimenti**

Fornire un elenco di riferimenti pertinenti (se possibile con i relativi link) a sostegno delle informazioni di cui sopra sui benefici aggiuntivi (vantaggi socioeconomici, servizi ecosistemici, ecc.) di una piena attuazione delle misure prioritarie.

# **PROGETTO METTIAMOCI IN RIGA**

## **LINEA DI INTERVENTO L1 “GESTIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000”**

### **ATTIVITÀ A1.1 “DIVULGAZIONE E MESSA IN RETE DI BUONE PRATICHE SUL TERRITORIO NAZIONALE”**

## **ALLEGATO 2**

### **ESEMPI FITTIZI DI COMPILAZIONE: ANNEX 2 E 3**

## **Annex 2: a fictitious example of a completed section D “EU and national financing of the Natura 2000 network during the period 2014 – 2020”**

### **D.1 European Agricultural Fund for Rural Development (EAFRD)**

Total allocation from the EAFRD to the Member State/region: **5 billion EUR**

Measure	Total current allocation to the EAFRD measure		Current allocation to actions or sub-measures relevant for Natura 2000		Current spending on actions or sub-measures relevant for Natura 2000		Comments (relevance, experience to-date, challenges for the next period)
	EU <sup>19</sup>	National	EU	National	EU	National	
M4 Investments in physical assets	1 500 000 000	750 000 000	30 000 000	15 000 000	15 000 000	7 500 000	In Natura 2000 area, restoration of traditional landscape features (hedgerows and ponds) has been funded by this measure according to conservation objectives as well as fencing of pastures to protect livestock against the wolf.
M7 Basic services & village renewal in rural areas	300 000 000	150 000 000	40 000 000	20 000 000	10 000 000	5 000 000	Within this measure preparation of Natura 2000 management plans has been financed, as well as an information campaign about natural heritage of rural areas and 3 visitor centres.
M8 Investments in forest area	60 000 000	30 000 000	15 000 000	7 500 000	7 500 000	3 750 000	Measures improving resistance of forest to climate change have been financed both within and outside Natura 2000 areas. Approx. 25% of the budget of the measures is specifically dedicated to the network (25% co-efficient was therefore used).
M10 Agri-environment climate measures	700 000 000	350 000 000	200 000 000	100 000 000	100 000 000	50 000 000	There exist dedicated sub-measures related for maintenance of habitats of EU importance both within and outside Natura 2000 sites. The whole allocation to these measures was considered relevant for Natura 2000. There is also a dedicated measure related to protection of soil and water. Due to less stringent requirements and relatively low overlap with Natura 2000 sites the coefficient rate for this sub-measure was agreed at 10%.
M12 Natura 2000 payments	100 000 000	50 000 000	100 000 000	50 000 000	50 000 000	25 000 000	The whole allocation to the measure was considered fully relevant to Natura 2000.
M13 Payments to areas facing natural or other specific constraints	150 000 000	75 000 000	0	0	0	0	Due to the absence environmental requirements to qualify for the payment their relevance for Natura 2000 was agreed at 0%.
M15 Forest-environmental and climate services and forest conservation	0	0	0	0	0	0	There are no dedicated forest-environmental and climate measures in the programme.
Other measures: M1 knowledge transfer	50 000 000	25 000 000	2 000 000	1 000 000	1 000 000	500 000	The measure includes training activities on nature conservation for farmers and agri-environmental experts.
<b>Subtotal</b>	2 230 000 000	1 362 500 000	387 000 000	193 500 000	180 500 000	90 250 000	
<b>TOTAL</b>		3 592 500 000		<b>580 500 000</b>		290 250 000	

<sup>19</sup> The EU co-funding rate in this fictitious example is set at approx. 66,66%. In reality it may differ depending on measures and sub-measures.

## D.2 European Regional Development Fund (ERDF) / Cohesion Fund (CF)

Total allocation from ERDF to the Member State/region: 3 000 000 000 EUR

Total allocation from Cohesion Fund to the Member State/region: 15 000 000 000 EUR

Category of intervention	Allocation to measures relevant for Natura 2000		Current spending on measures relevant for Natura 2000		Comments (relevance, experience to-date, challenges for the next period)
	EU <sup>20</sup>	National	EU	National	
85 Protection and enhancement of biodiversity, nature protection and green infrastructure	50 000 000	8 823 500	20 000 000	3 529 400	Mapping of green infrastructure in the country, restoration of connectivity between Natura 2000 sites (green bridges).
86 Protection, restoration and sustainable use of Natura 2000	85 000 000	15 000 000	30 000 000	5 294 100	Maintenance and restoration of habitats of EU importance, improvement and sharing of knowledge on Natura 2000, preparation of 100 management plans, visitor centres and tourist infrastructure in Natura 2000 have been financed.
87 Adaptation to climate change	10 000 000	1.764.000	3 000 000	529 000	Ecosystem type adaptation and river flood plain restoration have been financed under this category of expenditure. Many of these investments have been carried out on Natura 2000 sites. Bearing in mind the number of projects and their location a 10% co-efficient was considered appropriate for this category.
91 Development and promotion of the tourism potential of natural areas	5 000 000	882 000	2 500 000	441 000	Measures aimed at controlling tourist streams in national parks and nature reserves have been financed. Bearing in mind the number of projects and their location a 10% co-efficient was considered appropriate for this category.
<b>Subtotal</b>	150 000 000	26 469 500	55 500 000	9 793 500	
<b>TOTAL</b>		176 469 500		65 293 500	

## D.3 European Maritime and Fisheries Fund (EMFF)

Total allocation from the EMFF to the Member State: 300 000 000 EUR

Measure	Allocation to measures relevant for Natura 2000		Current spending on measures relevant for Natura 2000		Comments (relevance, experience to-date, challenges for the next period)
	EU <sup>21</sup>	National	EU	National	
Management, restoration and monitoring of marine and coastal habitats	10 000 000	3 333 300	5 000 000	1 666 600	EU co-financed projects included management, restoration and monitoring of marine Natura 2000 sites and measures to promote use of more selective fishing gear to avoid accidental by-catch of species (marine mammals and seabirds).
Compensation payments for damage cost by protected species	7 000 000	2 333 300	3 500 000	1 166 600	The owners of fishponds in Natura 2000 sites have been compensated for damage caused to fish stocks by cormorants, grey herons and otters.
<b>Subtotal</b>	17 000 000	5 666 600	8 500 000	17 000 000	
<b>TOTAL</b>		22 666 600		11 333 200	

## D.4 LIFE Programme

Type of project or financing instrument	Current allocation to measures relevant for Natura 2000		Comments (number of projects, relevance, experience to-date, challenges for the next period)
	EU	National	
Traditional projects	30 000 000	10 000 000	There have been 10 traditional projects in the priority area Nature and Biodiversity.
Integrated projects	10 000 000	6 000 000	There has been one integrated project on grasslands.
Others (NCFE etc.)	0	0	
<b>Subtotal</b>	40 000 000	16 000 000	
<b>TOTAL</b>		56 000 000	

<sup>20</sup> Assuming that the MS regions are classified as less developed regions the EU co-financing is set at 85%.

<sup>21</sup> Assuming the maximum level of co-financing for measures directly relevant for Natura 2000, which is 75%.

### D.5 Other EU funds, including Interreg:

The Member State is a beneficiary of three cross-border operational programmes and one transnational programme. Within these programmes the following projects have contributed to maintenance and restoration of habitats and species of EU importance or to the integrity of Natura 2000 sites or to the coherence of the network:

Project A – 3 000 000 EUR of EU financing and 2 000 000 EUR of national co-financing

Project B – 2 000 000 EUR of EU financing and 1 300 000 EUR of national co-financing

Project C – 1 000 000 EUR of EU financing and 700 000 EUR of national co-financing

Altogether within these projects 10 000 000 EUR have been allocated including 6 000 000 EUR of EU financing and 4 000 000 EUR of national co-financing have been allocated.

Total EU co-funding allocated from other EU programmes for the implementation of EU nature policy and associated green infrastructure in the Member State/region: **600 000 000 EUR**

Total national/regional funding allocated for the co-funding of these measures: **245 636 100 EUR**

### D.6 Other (mainly national) funding for Natura 2000, green infrastructure and species protection in 2014-2020:

Total financing allocated to the implementation of EU nature policy and associated green infrastructure, for measures or projects not benefiting from any EU co-funding: **175 000 000 EUR**

The following allocations were made from national and regional budgets to Natura 2000, green infrastructure and species protection:

- administration costs 105 000 000 (assuming that there are 500 Natura 2000 site in the Member State and one full time public employee is necessary per site and the salary and overheads for this person is 2 500 EUR);
- monitoring of sites 40 000 000 EUR;
- information and education activities 5 000 000 EUR;
- species protection measures not co-financed by the EU 15 000 000 EUR;
- state aids for damage caused by protected animal species 10 000 000 EUR.

## **Annex 3: a fictitious example of a completed section E “Priority measures and financing needs for 2021 – 2027” in relation to grasslands**

### **E.2.4. Grasslands**

#### **Current status of habitats and species, conservation measures taken until now and their impact so far, remaining pressures and threats**

##### Annex I grasslands

Amongst the grassland habitat types listed in Annex 1 of the Habitats Directive occurring in [country], 7 are depending on an active management through agricultural management practises (grazing or mowing). These are:

- *Semi-natural dry grasslands and scrubland facies on calcareous substrates (Festuco-Brometalia)* (HT 6210)
- *Species-rich Nardus grasslands, on siliceous substrates in mountain areas* (HT 6230)
- *Sub-Pannonic steppic grasslands* (HT 6240)
- *Pannonic loess steppic grasslands* (HT 6250)
- *Molinia meadows on calcareous, peaty or clayey-silt-laden soils (Molinion caeruleae)* (HT 6410)
- *Lowland hay meadows* (HT 6510)
- *Mountain hay meadows* (HT 6520)

All these 7 habitats are reported as being currently in an unfavourable conservation status (<https://bd.eionet.europa.eu/article17/reports2012/habitat/report/?period=3&group=Grasslands&country>). In the most recent available report on the conservation of habitats and species under Habitats Directive ("Article 17 report"), the "Structures and functions" criterion for all 7 habitat types has been assessed as being unfavourable (U1), indicating that additional efforts will be required to optimize their agricultural management regime, at least in some of the areas currently covered by these habitats.

Furthermore, for 5 of the 7 grassland habitat types, the total area coverage is currently deemed insufficient (based on the "area" criterion in the Article 17 report), meaning that additional measures will be required to restore these habitats and re-instate a management regime compatible with their ecological requirements on areas that are currently subject to abandonment or other land uses (spruce plantations, improved grasslands).

Altogether, the above 7 habitats are found in 20 Natura 2000 sites specifically designated for their conservation. All 20 sites have been legally adopted as Special areas of conservation (SACs), and they all have specific conservation objectives for one or several of these habitats. Site-specific conservation and restoration are described and quantified in the site's management plans.

Previous measures taken for these habitats include agri-environment measures and non-productive investments under the national Rural Development Programme, as well as two LIFE-Nature projects targeting the restoration of Annex I grassland habitats in 5 out of the 20 SAC. These measures have already stopped the decline of these grasslands within the Natura 2000 network, but additional measures will be needed to meet the sites' conservation objectives.

##### Bird species breeding in wet pastoral meadows

In [country] 3 bird species (listed in Annex I of the Birds Directive or considered as trigger species for SPA designation) have regular breeding populations in wet pastoral grassland areas. These are:

- Curlew *Numenius arquata* (100-120 breeding pairs)
- Black-tailed Godwit *Limosa limosa* (450 – 480 breeding pairs)
- Redshank *Tringa totanus* (90-120 breeding pairs)

In [country], three species have undergone substantial population declines and a reduction of their breeding range over the last decades, mainly as a result of loss and fragmentation of suitable breeding habitats (both as a result of grassland intensification and land abandonment).

Altogether 12 core sites, covering a total suitable wet grassland area of 2 200 hectares, have been designated as Special protection areas for breeding populations of these 3 species. Previous measures undertaken for these species include one LIFE project (covering land purchase and habitat restoration actions on a total area of 200 hectares) and agri-environment measures under the national Rural Development Program, supporting a targeted annual grazing management in 92% of the core areas currently used by the species.

These measures have already led to a positive population trends within these 12 Natura 2000 sites, but additional measures will be needed in line with site's conservation objectives.

### Measures needed to maintain or restore favourable conservation status

#### Maintenance needs:

1. Active annual management measures are required to ensure maintenance, avoid deterioration and/or progressively lead to an improvement of ecological condition of the following areas covered by Annex I grassland habitat types (all figures below are based on information reported under Article 17 Habitats Directive and/or in the official Natura 2000 database):

- **Lowland hay meadows** (HT 6510): of which 11 800 ha in Natura 2000 sites and 14 000 ha outside Natura 2000 (total area: 25 800 ha)
- **Pannonic loess steppic grasslands** (HT 6250), of which 9 100 ha in Natura 2000 sites and 2 900 ha outside Natura 2000 (total area: 12 000 ha)
- **Semi-natural dry grasslands and scrubland facies on calcareous substrates (*Festuco-Brometalia*)** (HT 6210), of which 6 200 ha in Natura 2000 sites and 1 300 ha outside Natura 2000 (total area: 7 500 ha)
- **Mountain hay meadows** (HT 6520), of 1 320 ha in Natura 2000 sites and 980 ha outside Natura 2000 (total area: 2300 ha)
- ***Molinia* meadows on calcareous, peaty or clayey-silt-laden soils (*Molinion caeruleae*)** (HT 6410), of which 1 550 ha in Natura 2000 sites and 450 ha outside Natura 2000 (total area: 2 000 ha)
- **Species-rich *Nardus* grasslands, on siliceous substrates in mountain areas** (HT 6230), of which 500 ha in Natura 2000 sites and 200 ha outside Natura 2000 (total area: 700 ha)
- **Sub-Pannonic steppic grasslands** (HT 6240), of which 410 ha in Natura 2000 sites and 40 ha outside Natura 2000 (total area: 450 ha)

2. Additional active management of further (non-Annex I) grassland areas is required annually to ensure population maintenance and/or progressively achieving population increases of the following meadow bird species (current population sizes in brackets, as reported under Article 12 of the Birds Directive):

- 2 700 hectares of wet pastoral grassland areas (as a breeding habitat for the **Curlew** *Numenius arquata*, **Black-tailed Godwit** *Limosa limosa* and **Redshank** *Tringa totanus*, of which 2 200 ha inside Special Protection Areas and 500 hectares outside SPAs)

#### Restoration needs:

1. For the following habitat types, active habitat restoration measures are required to increase their area coverage, thereby contributing to restoring their favourable conservation status (area figures below based on "Favourable reference areas" reported under Article 17 Habitats Directive):

- *Semi-natural dry grasslands and scrubland facies on calcareous substrates (Festuco-Brometalia)* (HT 6210): 600 hectares
- *Mountain hay meadows* (HT 6520): 1 000 hectares
- *Molinia meadows on calcareous, peaty or clayey-silt-laden soils (Molinion caeruleae)* (HT 6410): 300 hectares
- *Species-rich Nardus grasslands, on siliceous substrates in mountain areas* (HT 6230): 300 hectares

2. Additional restoration measures on further (non-Annex I) grassland will be required to achieve a good conservation status of the following meadow bird species:

- 450 ha of wet pastoral grasslands to be restored as breeding habitats for **Curlew** (target: +60 bp; **Black-tailed Godwit** (+ 120 bp); **Redshank** (+ 25 bp), etc.

### **Prioritization of measures to be implemented during the next MFF period**

#### Maintenance needs for grasslands:

Altogether, the area of grassland to be maintained during the MFF period 2021-2028 through annual agri-environmental management measures (corresponding to the ecological requirements of 7 Annex I grassland habitats and 3 Annex I or migratory bird species breeding on grasslands) encompass an total area of **53 450 hectares**, of **33 080 hectares** inside Natura 2000 sites and **20 370 hectares** outside Natura 2000 (i.e. wider "green infrastructure").

The active maintenance measures listed above are all essential to avoid further deterioration of the conservation status of these 7 grassland habitat types and these 3 meadow bird species. Any reduction in the extent of the area actively managed for these habitat types or species would lead to a further deterioration of their conservation status.

For that reason, all maintenance measures for grasslands are to be considered as priority measures. Amongst these measures, particular attention will have to be paid to those measures implementing the necessary conservation measures for Natura 2000 sites.

#### Restoration needs for grasslands:

Altogether, the total area of grassland to be restored to achieve favourable conservation status of the above habitats and good conservation status of the above bird species through various types of restoration measures covers **2 650 hectares**. According to the site management plan, **2 200 ha** of this total area to be restored is located inside Natura 2000 sites, and **450 hectares** outside Natura 2000 (i.e. wider "green infrastructure").

For various reasons (lack of access to the most suitable lands for targeted restoration measures, insufficient involvement of private landowners and managers into restoration measures on their land, competition with other land uses, etc.), only part of the areas required to restore favourable conservation status will already be available for the implementation of measures during the MFF 2021-2028. Based on a rough estimate, it is assumed that on average only ca. 40% of each of the broad grassland restoration measures listed above can be achieved during the next MFF period, and that any remaining measures will therefore have to be implemented at a later stage.

On that 40%-basis, one can assume that the prioritized measures for the restoration of grasslands during the MFF period 2021-28 will cover an area of approximately **1060 hectares**. These measures will contribute the conservation objectives for the above 7 grassland habitat types and 3 grassland bird species, as formulated in the management plans of **32 Natura 2000 sites (20 SACs and 12 SPAs)**.

In future updated versions of the current PAF, the above prioritized restoration measures inside Natura 2000 may be complemented, as appropriate, by further grassland restoration measures outside of Natura 2000.

### List of prioritized measures to be carried out, and estimated costs for these measures

- within Natura 2000 sites designated for the targeted habitats and species

Name and short description of the measures	Type of measure*	Target (Unit & quantity)	Estimated cost in Euros (annualised)	Possible EU co-funding source
<i>Agri-environmental scheme for Lowland hay meadows</i> (HT 6510): late mowing, low fertiliser input, etc. (average annual cost per hectare: 325 €)	recurring	11 800 ha	3 835 000€	
<i>Agri-environmental scheme for Pannonic loess steppic grasslands</i> (HT 6250): late mowing, low fertiliser input, etc. (average annual cost per hectare: 325 €)	recurring	9 100 ha	2 957 500€	
<i>Agri-environmental scheme for Semi-natural dry grasslands</i> (HT 6210): grazing, no fertiliser input, etc. (average annual cost per hectare: 400 €)	recurring	6 200 ha	2 480 000€	
<i>Agri-environmental scheme for Mountain hay meadows</i> (HT 6520): late mowing, low fertiliser input, etc. (average annual cost per hectare: 425 €)	recurring	1 320 ha	561 000€	
<i>Agri-environmental scheme for Molinia meadows</i> (HT 6410): very late mowing and removal of litter; no fertilization, etc. (average annual cost per hectare: 375 €)	recurring	1 550 ha	581 250€	
<i>Agri-environmental scheme for Species-rich Nardus grasslands</i> (HT 6230): low-intensity grazing or late mowing; no fertilization, etc. (average annual cost per hectare: 400 €)	recurring	500 ha	200 000€	
<i>Agri-environmental scheme for Sub-Pannonic steppic grasslands</i> (HT 6240): late mowing, low fertiliser input, etc. (average annual cost per hectare: 300 €)	recurring	410 ha	123 000€	
<i>Agri-environmental scheme for meadow birds breeding in wet pastoral grasslands</i> : reduced density of grazing livestock, reduced fertiliser input, etc. (average annual cost per hectare: 400 €)	recurring	2 200 ha	880 000€	
<i>Non-productive investment measure for the restoration of Semi-natural dry grasslands</i> (HT 6210): removal of shrubs and reinstatement of a grazing infrastructure on recently abandoned calcareous grassland areas (total cost per hectare 1 100 €)	One-off	240 ha	37 714€	
<i>Non-productive investment measure for the restoration of Mountain hay meadows</i> (HT 6520): removal of shrubs and reinstatement of a mowing management regime on recently abandoned meadows (total cost per hectare 1 150 €)	One-off	400 ha	65 714€	
<i>Non-productive investment measure for the restoration of Molinia meadows</i> (HT 6410): removal of shrubs and reinstatement of a late mowing management regime on recently abandoned litter meadows (total cost per hectare 1 150 €)	One-off	120 ha	19 714€	
<i>Non-productive investment measure for the restoration of Species-rich Nardus grasslands</i> (HT 6230) on former spruce plantations: removal of spruce plantations and top-soil litter, re-instatement of grazing infrastructure and initial intensive grazing management (total cost per hectare 1 600 €)	One-off	80 ha	18 285€	
<i>Non-productive investment measure for the restoration of Species-rich Nardus grasslands</i> (HT 6230) on recently abandoned <i>Nardus</i> grassland areas: removal of shrubs, re-instatement of grazing infrastructure	One-off	40 ha	6 285€	

(total cost per hectare 1 100 €)				
<i>Non-productive investment measure</i> for the restoration of <i>wet pastoral grasslands</i> for meadow breeding birds: removal of shrubs on 50 ha, creating of 100 shallow water-filled depressions covering a total area of 20 ha, fencing (22 km fences)				
(total cost per hectare 1 650 €)	One-off	180 ha	42 428€	
<b>TOTAL</b>		34 140 ha	11.807.893€	

- additional measures beyond Natura 2000 (wider green infrastructure measures)

Name and short description of the measures	Type of measure*	Target (Unit & quantity)	Estimated cost in Euros (annualised)	Possible EU co-funding source
<i>Agri-environmental scheme for Lowland hay meadows</i> (HT 6510): late mowing, low fertiliser input, etc. (average annual cost per hectare: 325 €)	recurring	14 000 ha	4 550 000€	
<i>Agri-environmental scheme for Pannonic loess steppic grasslands</i> (HT 6250): late mowing, low fertiliser input, etc. (average annual cost per hectare: 325 €)	recurring	2 900 ha	942 5 00€	
<i>Agri-environmental scheme for Semi-natural dry grasslands</i> (HT 6210): grazing, no fertiliser input, etc. (average annual cost per hectare: 400 €)	recurring	1 300 ha	520 000€	
<i>Agri-environmental scheme for Mountain hay meadows</i> (HT 6520): late mowing, low fertiliser input, etc. (average annual cost per hectare: 425 €)	recurring	980 ha	416 500€	
<i>Agri-environmental scheme for Molinia meadows</i> (HT 6410): very late mowing and removal of litter; no fertilization, etc. (average annual cost per hectare: 375 €)	recurring	450 ha	168 750€	
<i>Agri-environmental scheme for Species-rich Nardus grasslands</i> (HT 6230): low-intensity grazing or late mowing; no fertilization, etc. (average annual cost per hectare: 400 €)	recurring	200 ha	80 000€	
<i>Agri-environmental scheme for Sub-Pannonic steppic grasslands</i> (HT 6240): late mowing, low fertiliser input, etc. (average annual cost per hectare: 300 €)	recurring	40 ha	12 000€	
<i>Agri-environmental scheme for meadow birds breeding in wet pastoral grasslands</i> : reduced density of grazing livestock, reduced fertiliser input, etc. (average annual cost per hectare: 400 €)	recurring	500 ha	200 000€	
<b>TOTAL</b>		20 370 ha	6.889.750€	

\*indicate whether the measure is recurring or one-off

### Expected results for targeted species and habitat types

The full implementation of the above annual (agri-environmental) maintenance measures targeting 7 grassland habitat types and 3 meadow bird species will help ensuring that none of these features will suffer any further deterioration (or population decline) during the next MFF period.

In addition, a full implementation of the prioritized restoration measures targeting 5 grassland habitat types is expected to lead to an increase in the total area of their habitat, thereby leading to a measurable positive trend in the conservation status of these habitats by 2028.

For the three meadow bird species targeted, the full implementation of the prioritized restoration measures ("non-productive investments") targeting the restoration of their wet pasture habitat is expected to contribute to an average increase per species of about 10-20% of the size of their breeding populations (i.e. a positive population trend), to be achieved by 2028.

### Expected results: other benefits

The above priority measures for grassland maintenance and restoration are expected to contribute to the following ecosystem services and socio-economic benefits:

- Semi-natural grasslands (incl. wet pastures) in floodplains are key buffers for climate adaptation. They retain excess waters in winter and help avoiding floods, in particular in the main river valleys of #names# and #names# (where 15 out of the 32 Natura 2000 sites for grasslands are located), thereby providing flood protection to more than 30 000 citizens. These alluvial grasslands also contribute to a higher humidity levels, especially during the dry summer season, thereby mitigation heatwaves for the benefit of 50 000 citizens of the nearby cities of #names# and #names#.
- Due to their rich flowering aspects, Mountain hay meadows (HT 6520) create an attractive landscape that provides a unique identity to the region of #Name#, which is recognized as a UNESCO world heritage site. The attractiveness of this region has been confirmed by a recent survey. On average 100 000 tourists visit this region per year, with indirect effect on sustaining 1000 jobs in hotels, restaurants, sports and leisure activities.
- Pannonic loess steppic grasslands (HT 6250) sustain a high concentration of pollinators, and in the region #name# honey producers have benefited from this ecosystem for centuries. The local honey quality scheme #name# is very closely linked to the varieties of flowers present in those grasslands. About 500 honey producers are dependent from this ecosystem.
- Semi natural dry grasslands (HT 6210) in the region #name# support the production of the local organic cheese #name# whose quality is closely related to a specific feeding regime based on the variety of grassland species present on those grasslands. 2000 farms are located in the area, of which 1000 persons are working in the cheese sector.
- Wet pastoral grasslands offer attractive sites for bird observation. A recently built visitor centre with bird observation hides funded by the ERDF in #name# is particularly successful: with 10 000 entries per year it provides a significant contribution to the local hotel and catering sector.

# PROGETTO METTIAMOCI IN RIGA

## LINEA DI INTERVENTO L1 “GESTIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000”

### ATTIVITÀ A1.1 “DIVULGAZIONE E MESSA IN RETE DI BUONE PRATICHE SUL TERRITORIO NAZIONALE”

## ALLEGATO 3

### FREQUENTLY ASKED QUESTIONS (FAQS) ON THE PAF FORMAT

## Frequently asked questions (FAQs) on the PAF format

### General questions:

1. **Question:** Will the PAFs be capable of influencing the EU funding programmes (e.g. from rural development)?

**Answer:** According to the Commission proposal<sup>22</sup>, CAP Strategic Plans will need to take into account the environmental planning tools stemming from the EU environmental legislation including the Birds and Habitats Directives (Article 96). Proposals for other funds (European Regional Development Fund [ERDF], Cohesion Fund and European Maritime and Fisheries Fund [EMFF]) also require **that nature related funding should be conditional on submission of the PAF**. LIFE strategic nature projects (new category of projects under LIFE Regulation) will specifically implement the PAFs as well.

2. **Question:** Is it possible to allocate a fixed percentage of funding in all EU funds to the PAF?

**Answer:** Currently the Commission proposals for the multiannual financial framework (MFF) 2021-2027 do not envisage earmarking of funding to nature and biodiversity. Environment as a general thematic priority is however subject of earmarking of **30% from the ERDF and the Cohesion Fund. The same earmarking from the 2<sup>nd</sup> pillar of the CAP is envisaged in the Commission proposal for the CAP Strategic Plans**. National allocations to the LIFE strategic nature projects, which will focus on the implementation of the PAFs, according to the Commission proposal will be decided in the Multiannual Work Programme at a later stage.

3. **Question:** The results of the new reporting round will be available only in April 2019 (for habitats) and June 2019 (for species). Thus, it will not be impossible to use the latest data for the purpose of the PAF. The only data available come from the previous round which was based on expert opinion rather than in-field monitoring. How can this problem be solved?

**Answer:** The Member States can update the PAFs whenever new data justifying the revision of conservation measures and priorities becomes available. However, as the primary data for estimating financing needs for Natura 2000 should already be available in the form of standard data forms (SDFs), SAC designation acts, site management plans, etc., the prospect of new conservation status data being available in the first half of 2019 cannot justify delay in the elaboration of a first version of the PAF (expected to be submitted in early 2019).

### Questions on section C:

4. **Question:** In the section C.2 "Map of the Natura 2000 network" is required. What should be the scale of the map? Should it be presented in the vector format or as an image? It is also not

---

<sup>22</sup> Proposal for a Regulation of the European Parliament and the Council establishing rules on support for strategic plans to be drawn up by Member States under the Common agricultural policy (CAP Strategic Plans) and financed by the European Agricultural Guarantee Fund (EAGF) and by the European Agricultural Fund for Rural Development (EAFRD) and repealing Regulation (EU) No 1305/2013 of the European Parliament and of the Council and Regulation (EU) No 1307/2013 of the European Parliament and of the Council, COM(2018) 392 final.

clear what to include in the map of green infrastructure; should it be limited to the regional ecological networks or should it also include the regional hiking network and other networks.

**Answer:** The map of the Natura 2000 network should be provided as an image fitting an A4 format. This map is for background information only (e.g. to present the scale of the network to decision-makers who are not always familiar with its extent). Maps presenting green infrastructure network – if available – should reflect the EU definition of green infrastructure i.e. “a strategically planned network of natural and semi-natural areas with other environmental features designed and managed to deliver a wide range of ecosystem services”. Maps of infrastructure, which do not comply with this definition, should not be included in the PAF.

### Questions on section D:

5. **Question:** How should we calculate the values for the period 2014-2020 (section D of the PAF format) if not all eligible funding has been committed yet? Should we only take into account the committed funding or should we present the anticipated amounts as well?

**Answer:** The data in the section D (“EU and national financing of the Natura 2000 network during the period 2014 – 2020”) should reflect the current situation with regard to funding Natura 2000, i.e. the current levels of commitment and spending. However, in the comments section for every fund/source of financing it is possible to further elaborate on the expected trends and anticipated levels for the whole period. An estimation of the average annual funding for the whole Natura 2000 network available in 2014-2020 can be also presented at the end of the section D.

6. **Question:** Should funds allocated in 2007-2013 but actually spent in 2014-2020 be considered in section D?

**Answer:** No, funds allocated within the period 2007-2013 but spent after the end of the period (according to the rule n+3) should not be considered in section D. Only funds officially reallocated from the 2007-2013 period to the current period should be considered.

7. **Question:** Should commitments or payments be listed in the section D (funding 2014 – 2020, particularly relevant for the rural development programmes)?

**Answer:** Both commitments and payments should be listed separately in the section D.

8. **Question:** There is an overlap between two programming periods and some commitments from 2007-2013 pass to 2014-2020. Should these old commitments be added to the funding in section D (2014-2020)?

**Answer:** Yes, if funds have been reallocated from one period to another this should be reflected in section D. However, if funds have not been reallocated but only spent after 2013, they should be considered for the period 2007-2013 and not reflected in section D.

9. **Question:** Should data on funding include only funds available from central or regional budgets or all sources of funding including own resources of all sorts of bodies responsible for management of Natura 2000?

**Answer:** Data on the use of EU funds will mostly come from the central or regional authorities. If there are other sources of funding available to finance the needs of Natura 2000 (subsidies, state aids, endowments, entry fees, royalties etc.) they can be included in the section D.6 “Other funding for Natura 2000”.

### Questions on section E:

10. **Question:** Should information be provided for each individual site or in general at the Natura 2000 network.

**Answer:** There is no need to provide information on conservations priorities and measures per site. Information should be aggregated at the network level.

11. **Question:** Is there a predetermined list of the types of conservation measures which should be used for the purpose of section E (“Priority measures and financing needs for 2021 – 2027”)? Should the Article 17 of the Habitats Directive typology of conservation measures be used?

**Answer:** There is no predetermined list of conservation measures established for the purpose of the PAF. However, where the Members States consider it useful, they may use the list established for the purpose of reporting under Article 17 of the Habitats Directive and Article 12 of the Birds Directive to cross-reference with the measures listed in section E of the PAF. This may be most useful in the context of the agricultural related and forest habitats.

12. **Question:** In relation to calculating the cost of management of the Natura 2000 network, as regards one-off costs, bearing in mind that MFF covers 7 years, is it correct to divide the total cost by 7 to provide the annual cost?

**Answer:** PAFs are aimed at providing information on the anticipated average annual costs of the management of the network (and not on actual costs, which may fluctuate every year). So for example if a Member State estimates that it needs to spend 10,000,000 EUR to restore habitats within a given ecosystem type (e.g. wetlands) in 2021-2027 this figure has to be divided by 7. It does not matter if in reality the measure will take 3, 5, or 7 years to implement. If a Member State considers that it will need e.g. 20 years to fully implement certain one-off measures, for the purpose of the PAF, it should only take into account the fraction of the costs which can be associated with the 2021-2027 period.

13. **Question:** Should the PAF list all necessary conservation measures and the costs associated with them or only priority measures?

**Answer:** PAFs have a double role, on the one hand they are expected to make a comprehensive assessment of measures necessary to achieve the objectives of EU nature legislation (i.e. favourable conservation status of habitats and species) and, on the other hand, to present the measures that should be implemented in the upcoming financial period 2021-2027 in order to progress towards those objectives. Non-deterioration of the conservation status of the habitats and species is one clear priority (to give effect to Article 6(2) of the Habitats Directive). However, in many cases mere maintenance of Natura 2000 sites will not be sufficient. For this reason, restoration measures that contribute to the achievement of a favourable conservation status are another priority. **The best possible assessment of the conservation status should be the basis for any priority setting.** There is a range of prioritisation approaches discussed at EU level that might help the Members States in priority setting. First, there are priority habitats and species indicated in

the annexes of the Habitats Directive and priority bird species defined for the LIFE Programme. Furthermore, there are habitats defined in the framework of the new biogeographic process for priority action. Several European Species Action Plans were also elaborated and should be implemented urgently. **In addition, habitat types and species for which the Member States have particular responsibility should be a logical priority for maintenance and/or restoration measures.**

As mentioned above, the Habitats Directive in Annexes I and II identifies certain habitat types and species as priority. One has to remember, however, that this classification was established more than 25 years ago and it might not reflect current conservation priorities in all Member States; national “red lists”, or other similar indexes of endangered habitats and species, could be used to update the lists of priorities for the purpose of the PAF.

Priorities could also be selected based on the bottom-up approach as a result of aggregation of needs of individual Natura 2000 sites.

14. **Question:** Should all the necessary measures for the Natura 2000 be included in section E.2 and should they serve as the basis for setting priority measures? Should costs be estimated only in relation to the priority measures?

**Answer:** Yes, all measures necessary to reach the objectives of the Directives should be listed under ‘Measures needed to maintain or restore favourable conservation status’. Costs should be estimated only for ‘List of prioritized measures to be carried out, and estimated costs for these measures’.

15. **Question:** Should the estimate presented in the PAF relate to all the financing need or only to the requested EU co-funding?

**Answer:** The Commission is interested in **assessing the overall costs of network and not only the costs linked to the EU co-financing**. The Commission will aggregate the data from the Member States to arrive at the overall cost of conservation and management of Natura 2000 in the EU.

16. **Question:** Should “priority measures” be understood as implying the need to present them in an order of priority?

**Answer:** There is no need to present measures in any specific order of priority.

17. **Question:** Cost estimations are reliable if they are based on management plans. How can costs be reliably estimated if not all sites have up-to-date management plans? Are there indicative average cost tables available for the estimation of costs?

**Answer:** **There are no standardized average cost tables as the cost of each measure will depend on the specific situation in each case and in each Member State.** Ideally, cost estimates of measures should be based on the “bottom-up” approach (aggregation of measures and their costs from all the sites). If not all the sites have up-to-date management plans, average costs of managing certain habitats or of certain species related measures can be multiplied by a number of hectares of a given habitat type or number of locations where a measure is necessary (extrapolation). The purpose of this exercise is not to get an accurate picture of the costs of management of each individual site but rather of the scale of the required funding needs.

18. **Question:** Is it possible to use other sources than the management plans to estimate the costs of the measures included in the PAF?

**Answer:** Yes, other available sources of cost estimations could be used, for example national biodiversity strategies, results of LIFE projects, scientific papers and other studies.

19. **Question:** The PAF format requests an indication of targets (unit and quantity) for the measures to include under sections E.2 (“Site-related maintenance and restoration measures”) and E.3 (“Additional species-specific measures”). What are the units to be considered? Is it necessary to indicate always the number of hectares covered by the measures?

**Answer:** Targets should be quantified. Different types of units can be considered depending on the measures and the types of costs, e.g. numbers of plans, number of projects, number of sites where the activity is to be carried out, hectares, etc.

20. **Question:** How can the very long lists of measures be summarised or simplified?

**Answer:** Similar measures can be aggregated; however it is necessary to bear in mind that similar measures may not have similar costs in different places and situations (e.g. hand mowing and mechanical mowing, or management of hay meadows in lowland and highlands).

21. **Question:** Should all nature related research needs be included in the PAF?

**Answer:** Only research which is needed to support the management of the Natura 2000 network (e.g. habitat inventories) or required to improve or define the conservation status of the habitat types or species of EU interest should be included. Fundamental research (e.g. on genetics, zoology, economics, social studies etc.), if not linked directly to conservation of habitat types and species of EU interest or management of the Natura 2000 network, should not be included in the priorities and cost estimation.

22. **Question:** How should a habitat type be classified if it is not clear whether it belongs to one or another ecosystem type (e.g. a habitat type could be classified as marine or coastal).

**Answer:** A comprehensive database assigning individual species and habitat types of EU importance to the MAES ecosystems is available for download from the European Environment Agency website<sup>23</sup>. We recommended that the allocation of measures and costs to ecosystem types follow this typology.

23. **Question:** **The details of the CAP Strategic Plans will not be known before mid-2019. The scope of eligible measures will also not be known before the regulations (Common Provisions Regulation and fund specific regulations) are adopted.** This is a challenge in view of defining the priority measures in the PAF (section E).

**Answer:** The PAF should present the financing needed to achieve the objectives of the EU Birds and Habitats Directives. The identifications of needs (both in terms of their scope and costs) should be possible even if not all sources of funding is known by the time of PAF

---

<sup>23</sup> Linkages of species and habitat types to MAES ecosystems <https://www.eea.europa.eu/data-and-maps/data/linkages-of-species-and-habitat#tab-european-data>

preparation. Time wise, **it makes sense to have the PAF ready before the programmes are finalised as the PAFs should feed into their preparation as far as investments in nature and biodiversity are concerned.** The set of measures currently available for rural development programmes will be also available in the CAP Strategic Plans and the structure of plan has already be presented in CGBN and NADEG. In principle, the current set of measures should be available also after 2020.

24. **Question:** The proposal for the Regulation on the CAP Strategic Plans refers to the PAF as a document which needs to be taken into account when preparing the plans. This raises the problem of possible consequences if the CAP Strategic Plans are not fully aligned with the PAFs. Therefore, **it would be desirable to consider an option to revise the PAFs after all the EU regulations as well as all national documents stemming from them have been adopted. Should therefore preparation of the PAFs and the CAP Strategic Plans be a bi-directional process** whereby PAF should inform the definition of objectives in the CAP Strategic Plans and the measures approved in the plans should be reflected in the definitions of measures within the PAF?

**Answer:** The proposal for the CAP Strategic Plans Regulation specifies that when setting their environmental objectives in the plans the Member States must take into account the national plans emanating from the relevant environmental legislation including the EU Birds and Habitats Directive. Practically it means that the **Member States need to properly address in their CAP Strategic Plans the priorities and measures identified in the PAFs but also other national plans** such as species action plans (e.g. The Turtle Dove Plan, plans aiming at co-existence with large carnivores, multi species action plans such as “Breeding Waders in wet grasslands habitats” etc.).

**PAFs may be revised once all the programmes have been adopted**, e.g. for the purpose of submitting an accurate and up-to-date application for funding from strategic nature project under the new LIFE Programme.

25. **Question:** Should Member States estimate their total funding needs in view of reaching the ideal (favourable) status, or just taking into account real possibilities of funding in the given programming period? A practical example may be the calculation of funding needs for certain migratory aquatic species (e.g. salmon), which very much depend on rivers permeability. With the first approach, measures along the whole river would need to be considered. With the second one, only local measures within and nearby sites could be taken into account. The difference between these two approaches may amount to millions of euro.

**Answer:** While the objective for all habitats and species is to maintain and restore a favourable status, it is also clear, that this cannot be completely achieved within the next MFF. **What has to be done is to make a cost-estimation on what is possible to achieve in the given financing period. ‘Possible’ refers to the possibility of the reaching improvements in nature (e.g. temporal feasibility of reaching improvements in certain circumstances) and not to the availability of funds.** The PAF Guidance states that *"the measures to be identified in the PAFs shall mainly be designed to maintain and restore, at a favourable conservation status, natural habitats and species of EU importance, whilst taking account of economic, social and cultural requirements and regional and local characteristics."*

Please see also answer to the question no 13 re. priorities setting.

26. **Question:** Is there a mechanism for cross checking of data in the PAF and CAP Strategic Plans? What would be the consequences of CAP Strategic Plans not fully integrating the priorities and measures identified in the PAFs? Would timely adoption of CAP Strategic Plans be jeopardised in this case?

**Answer:** The information in the PAFs should be sufficiently specific to provide certainty that the priority measures and associated financing needs are likely to achieve a significant improvement of the conservation status of species and habitats, and avoid deterioration. CAP Strategic Plans should match this level of ambition, with regard to those financing needs that should be covered through the CAP. A CAP Strategic Plan not fully integrating the priorities and measures identified in the PAFs will not be compliant with the CAP Strategic Plans Regulation and especially Article 103 (SWOT analysis), Article 96 (assessment of needs), Article 97 (intervention strategy). **The adoption of the CAP Strategic Plans might be delayed until the Member States submit a CAP Strategic Plan fully integrating the priorities and measures identified in the PAFs.**

27. **Question:** Should the measures in the PAF be set up by programmes and titles or rather by protected habitat types or species (particularly relevant for the CAP)?

**Answer:** Measures and financing needs in the PAF should be established based on the requirements of individual species and habitats. The allocation of measures and financing needs to individual programmes should only be the last step in this exercise. If data is available, the correspondence between the PAF measures per habitat or species and the relevant agri-environmental measure of the CAP Strategic Plan should be indicated.

28. **Question:** In the fictitious example of section E.2.4 of the PAF, it is not clear if it refers to the real (optimum) needs of habitat conservation (at least maintenance), or to the planned possibilities of agri-env-climate measures. Could the Commission clarify which is the case?

**Answer:** The example is based on measures, which are necessary and possible to carry out in the next financing period.

29. **Question:** In which section of the PAF format information related to marine biodiversity protection needs (financing from European Maritime and Fisheries Fund 2021-2027) should be provided? We see a possibility of placing it under E.2.1 or under E.3 alternatively.

**Answer:** **Measures clearly focusing on marine species (e.g. measures aimed at reducing fishing mortality of cetaceans or seabirds) should be listed in section E.3**, whereas measures improving marine habitat types or marine habitats of species should be listed in section E.2.1.

30. **Question:** In which section of the PAF format information related to general national biodiversity conservation measures (e.g. strategic landscape management measures not related to specific habitats/species) should be provided?

**Answer:** Very broad landscape conservation or restoration measures which do not benefit any specific habitat or species covered by the EU Nature Directives fall outside the scope of the PAF. Such measures and their costs should therefore not be considered in the PAF.

31. **Question:** How detailed should information on individual sites/localities be specified in part E.2? Is it enough to describe necessary conservation measures for the habitats/species on the scale of the Member State only? Detailed listing of territories is too time-consuming and might become a problem at later stages of implementation as the knowledge evolves.

**Answer:** Member States are not expected to provide detailed geographical information on the location of the measures within their territory.

32. **Question:** Should the measures for management/restoration of good status of water bodies - to be implemented under the Water Framework Directive (WFD) - be described in section E.2.8 and summarized in section 2.8b? This may be hardly possible at this stage.

**Answer:** Financing needs for measures implementing the WFD should be covered in the PAF if they contribute to maintaining or restoring the favourable conservation status of species or habitats covered by the EU Nature Directives. Where such measures are clearly related to maintaining or restoring Annex I freshwater habitats or freshwater habitats of species, they should indeed be covered under section E.2.8.

Costs for such actions should be listed, together with any other relevant costs, and summarized on line 2.8.a of the PAF financing summary table (for measures linked to Natura 2000 sites) and 2.8.b (for measures outside Natura 2000 sites, i.e. so-called “green infrastructure” measures).

33. **Question:** Should Annex V species be included in the PAF, under section E.3.1?

**Answer:** Annex V species might be included in the PAF because, according to Article 14 of the Habitats Directive, they could be subject to conservation measures (to ensure that the taking in the wild of specimens of such species as well as their exploitation is compatible with their being maintained at a favourable conservation status). Additionally, some Annex V species could be of high conservation priority in some Member States and should therefore be included in the PAF.

34. **Question:** When allocating the financial needs to the funding sources, how is possible to choose between several available funds when they overlap?

**Answer:** In principle national programmes should not overlap. According to the Commission proposal for the so called Common Provisions Regulation (Article 8), complementarities and demarcation between different national and regional programmes should be decided in the Partnership Agreements prepared by every Member State.

35. **Question:** What is the scope of ring-fencing of 30% targeted at environment and climate under the next CAP.

**Answer :** According to the Commission’s proposal for the Regulation on the CAP Strategic Plans, the ring-fencing will mostly be reserved to agri-environment-climate measures and others measures such as environmental investments (non-productive investments), which contribute to climate, water, soil, air and biodiversity objectives. According to the proposal, the ring-fencing will no longer apply to the payment for areas with natural constraints (ANC), which should result in more money available for agri-environment measures. The proposal

for Regulation (Article 86) reads : *At least 30% of the total EAFRD contribution to the CAP Strategic Plan shall be reserved for interventions addressing the specific environmental- and climate-related objectives set out in points (d), (e) and (f) of Article 6(1) of the CAP Strategic Plan Regulation, excluding interventions based on Article 66.*

36. **Question:** Where should information on measures aimed at controlling invasive alien species be provided?

**Answer:** If measures are focused on specific ecosystem type, e.g. forests, they can be provided under this ecosystem type. If measures are broader and do not fall under any specific ecosystem type, they can be included in sections E.3.1 “Species specific measures and programmes not covered elsewhere”.